

# **DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE Vs**

## **A.S. 2024- 2025**

## **SOMMARIO**

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO
  - 1.1 PROFILO IN USCITA
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
  - 2.1 EVOLUZIONE DELLA CLASSE
  - 2.2 DISTRIBUZIONE DEI DEBITI FORMATIVI
  - 2.3 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
3. PROPOSTA FORMATIVA, OBIETTIVI EDUCATIVI, METODI VALUTATIVI E DI STUDIO
  - 3.1 IL VOTO DI CONDOTTA
  - 3.2 IL CREDITO SCOLASTICO
  - 3.3 IL CREDITO FORMATIVO
4. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO
5. ATTIVITA' SVOLTE NEL TRIENNIO
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)
7. EDUCAZIONE CIVICA
8. RELAZIONI PER SINGOLA MATERIA
  - RELAZIONE PER LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
  - RELAZIONE PER STORIA
  - RELAZIONE PER LINGUA TEDESCA
  - RELAZIONE PER LINGUA INGLESE
  - RELAZIONE PER DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA
  - RELAZIONE PER SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, TRAUMATOLOGIA
  - RELAZIONE PER ARTE E TERRITORIO
  - RELAZIONE PER DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI
  - RELAZIONE PER LINGUA SPAGNOLA
  - RELAZIONE PER MATEMATICA
  - RELAZIONE PER GEOGRAFIA TURISTICA
  - RELAZIONE PER INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

## **1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

L'Istituto Tecnico Paritario per il Turismo con ampliamento sportivo "Marinelli – Fonte" nasce nel 2012 con l'idea di creare una strutturascuolastica, unica nel suo genere nel territorio veneziano, che coniughi la formazione di un perito turistico "tradizionale", con una più ancorata al territorio e all'elemento acqua.

La scelta di questo Istituto è quella di formare un professionista del turismo veneziano che, accanto ad una conoscenza delle lingue (inglese, tedesco e spagnolo) e a quella della storia dell'arte e dell'economia turistica, abbia delle spiccate competenze di tipo sportivo in relazione a quelle attività di accompagnamento del "turista a Venezia".

Gli studenti del "Marinelli – Fonte" acquisiscono competenze nella voga alla veneta, frutto della *partnership* strategica con A.S.D. Gloria Rogliani, nella vela, nella canoa, nel nuoto con l'opportunità di giungere - nel corso del quinquennio - al conseguimento del brevetto di salvamento, sia per piscina che per mare.

Altre attività connesse al percorso didattico sono:

- corso di primo soccorso;
- brevetto di operatore BLSD;
- corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche;
- viaggi di studio all'estero;
- PCTO.

Accanto a questo si inserisce la preparazione su materie più tradizionali, bagaglio culturale irrinunciabile per uno studente di un Istituto Tecnico Turistico.

## **1.1 PROFILO IN USCITA**

Il diplomato in Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dell'economia nazionale e internazionale, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica, inserita nel contesto internazionale.

Il diplomato alla fine del quinquennio è in grado di:

- operare nella produzione e gestione di servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico;
- collaborare con i soggetti pubblici e privati per definire l'immagine turistica del territorio;
- utilizzare i sistemi informativi per proporre servizi turistici;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali;
- esprimere le proprie competenze nel lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e propositivo contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti sapendo affrontare il cambiamento;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- comunicare con linguaggi appropriati;
- comunicare in tre lingue straniere.

## **2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe è attualmente composta da 18 studenti, 12 femmine e 6 maschi; sono presenti 4 studenti certificati BES/DSA per i quali è stato predisposto un PDP.

Nel corrente anno scolastico la classe risulta composta dai seguenti alunni:

1. B. MV.;
2. C. E.;
3. C. F.;
4. C. G.;
5. C. B.;
6. D. F. D. J.;
7. F. L.;
8. G. G.;
9. M. A.;
10. M. D.;
11. M. A.;
12. N. I.;
13. P. F.;
14. S. M.;
15. S. L.;
16. T. A.;
17. T. L.;
18. V. L. C.

Il gruppo classe, durante il percorso didattico/educativo, ha presentato una composizione variabile (si veda tabella "evoluzione della classe"), soprattutto a partire dal terzo anno; questo ha creato una certa difficoltà nel creare un gruppo sufficientemente omogeneo sia per quanto riguarda la socializzazione tra gli studenti sia per quanto riguarda il

raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi.

Va aggiunto il fatto che nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado gli studenti hanno attraversato la crisi sanitaria legata al COVID 19, non raggiungendo, almeno nella maggioranza dei casi, una preparazione sufficientemente consolidata.

La classe si è sempre distinta (in modo particolare nel corso dell'ultimo anno) per il fatto di dover essere costantemente sollecitata all'impegno ed alla continuità nello studio da parte della quasi totalità dei docenti, anche per la troppa vivacità di alcune individualità che spesso ha causato sia un rallentamento nello svolgimento della didattica, sia una palese disarmonia nelle relazioni interpersonali. Va notato anche l'alto numero di assenze, più o meno giustificate, da parte di alcuni studenti.

Nel corso degli ultimi tre anni, la classe ha visto l'avvicinarsi di parecchi insegnanti per molteplici motivi: alcuni a causa di passaggi di ruolo nella scuola statale, altri per motivi personali o di sopraggiunta impossibilità a terminare la docenza (Discipline Turistico Aziendali), altri per motivi personali costretti ad essere sostituiti temporaneamente (Lingua Inglese, Lingua spagnola). In conclusione, è opportuno sottolineare come i frequenti cambi di docenti – soprattutto per le materie di indirizzo – abbia contribuito a creare un certo disorientamento tra gli studenti, piuttosto dannoso per la corretta assimilazione dei contenuti e per l'acquisizione di una metodologia di apprendimento proficua, in vista dell'assolvimento dell'Esame di Stato.

Ciò nonostante, è giusto sottolineare che la classe ha tardato nel dimostrare quell'impegno e quel senso di responsabilità che avrebbe dovuto altresì approfondire tendendo, in alcune occasioni, alla procrastinazione e alla contestazione gratuita.

Da un punto di vista dei risultati d'apprendimento la classe

presenta una certa disomogeneità: alcuni discenti, che si sono distinti per impegno ed interesse assidui in quasi tutte le discipline, hanno ottenuto profitti più che soddisfacenti; altri, che hanno manifestato impegno ed interesse piuttosto settoriali, hanno ottenuto profitti mediamente sufficienti; alcuni infine, che per le loro spiccate difficoltà di applicazione e di rielaborazione, hanno assimilato solo in modo mediocre i contenuti proposti.

Sono stati attivati corsi di recupero per gli studenti che avevano riportato insufficienze o carenze nel corso del primo e secondo quadrimestre e corsi di potenziamento per gli studenti intenzionati ad approfondire alcune tematiche d'interesse.

Degne di nota, quanto a partecipazione attiva, sono state le attività complementari previste all'interno del curriculum di studi come progetti sportivi, esperienze di PCTO, *Peer Education*, partecipazione alle attività quali *Open day*, Salone Nautico e manifestazioni culturali locali.

## 2.1 EVOLUZIONE DELLA CLASSE

<b>Iscritti</b>	<b>Cl. III</b>	<b>Cl. IV</b>	<b>Cl. V</b>
Maschi	6	6	6
Femmine	7	10	11
Ritirati	1	1	0
Inseriti	4	1	1
<i>Totale</i>	17	17	18
Promossi	17	17	
Non promossi	0	0	

## 2.2 DISTRIBUZIONE DEI DEBITI FORMATIVI

<b>Disciplina</b>	<b>Cl. III</b>	<b>Cl. IV</b>
Geografia turistica	1	-
Lingua e letteratura italiana	1	-

## 2.3 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Disciplina</b>	<b>Docenti III</b>	<b>Docenti IV</b>	<b>Docenti V</b>
Arte e territorio	Scarpa	Scarpa	Fontolan
Lingua e letteratura italiana	De Nardi	Sambo	Sambo
Storia	Grandesso	Sambo	Sambo
Geografia turistica	Zappia D./ Berlese	Zappia D.	Zappia D.
Matematica	Granili	Frezza	Frezza
Lingua inglese	Benetollo	Benetollo	Benetollo
Lingua spagnola	Berengo	Berengo	Berengo/Infantino
Scienze motorie	Azzalin	Azzalin	Azzalin
Tecnica sportiva	Azzalin	Azzalin	Azzalin
Discipline turistiche e aziendali	Schenal/Carbone/ Zappia M.	Zappia M.	Zappia D./Frezza P.
Diritto e legislazione turistica	Masin	Dakka	Dakka
Insegnamento religione cattolica	Mingardi	Mascarucci	Suor Sonia Mele
Traumatologia	Azzalin	-	Azzalin
Alimentazione	Fornasa	Fornasa	-

### **3. PROPOSTA FORMATIVA, OBIETTIVI EDUCATIVI, METODI VALUTATIVI E DI STUDIO**

#### **PROPOSTA FORMATIVA**

L'Istituto ha articolato le proprie lezioni su due quadrimestri, con orario di 7 ore al giorno per 5 giorni. Il Consiglio di Classe ha organizzato le proprie valutazioni al termine dello scrutinio intermedio e dello scrutinio finale.

Durante la didattica a distanza l'Istituto ha articolato le lezioni con orario pressoché invariato.

#### **OBIETTIVI EDUCATIVI**

Le linee guida ministeriali indicano che l'indirizzo "Turismo" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative all'ambito turistico, oggi essenziale per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese e connotato dall'esigenza di dare valorizzazione integrata e sostenibile al patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico.

L'ambito è caratterizzato da un mercato complesso perché estremamente mutevole e molto sensibile alle variazioni dei fattori economici, ambientali, sociali che incidono sull'andamento dei flussituristiche e dell'offerta a essi connessa.

Tale complessità richiede percorsi formativi finalizzati al conseguimento di un'ampia gamma di competenze tali da consentire allo studente di adottare stili e comportamenti funzionali alle richieste provenienti dai diversi contesti e di "curvare" la propria professionalità secondo l'andamento della domanda.

Pertanto, nell'ultimo anno viene portato a compimento il

disegno complessivo dello specialista del turismo, ovvero si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di lavoro o di studio.

**Gli obiettivi formativi legati ai valori civili sono:**

- Conoscere e praticare i diritti e i doveri dell'uomo e del cittadino e il principio di uguaglianza tra gli uomini;
- riconoscere e praticare la parità dei diritti e dei doveri;
- saper considerare la diversità di ideologie e di opinioni un'occasione per un confronto e una ricerca comune di valori unificanti;
- riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale, razziale ed accettarlo come fonte di arricchimento e non come fonte di gerarchie valoriali;
- saper accettare la presenza del soggetto diversamente abile, collaborando per la sua integrazione nella società e nel mondo del lavoro;
- fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri e sulla solidarietà;
- contribuire alla maturazione e al riconoscimento della propria identità linguistica e culturale;
- saper apprezzare i valori dell'amicizia, della vita relazionale e della qualità della vita;
- saper cogliere il valore della legalità intesa come rispetto del diritto e, quindi, saper rispettare le regole, l'ambiente, le cose proprie ed altrui;
- saper valutare ed autovalutarsi con senso critico.

**Gli obiettivi culturali sono:**

- Saper utilizzare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri;
- comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la

- lingua straniera ;
- conoscere i termini generali dei linguaggi scientifici e tecnici;
  - sviluppare le capacità di analisi, di sintesi e di giudizio;
  - conoscere i linguaggi informatici;
  - porsi problemi e prospettare soluzioni;
  - saper lavorare autonomamente ed in gruppo;
  - maturare l'abilità di prendere decisioni e di assumersi responsabilità.

## **METODI VALUTATIVI**

La valutazione è stata effettuata sulla base della programmazione educativa e didattica. I fattori che hanno determinato la valutazione formativa e sommativa sono stati: metodo di studio, partecipazione alle attività, impegno, progresso nell'apprendimento.

La valutazione del profitto di ciascun studente rispetto agli obiettivi programmati nei piani di lavoro di ogni singola disciplina è servita a valutare l'efficacia della programmazione, del metodo d'insegnamento di ogni singolo docente, l'adeguatezza del processo didattico-metodologico e a fornire orientamenti correttivi alla programmazione e alla metodologia d'insegnamento.

I docenti nel corso dell'anno scolastico hanno effettuato interventi di recupero curricolare, e in itinere, in quasi tutte le discipline.

Gli strumenti principe di valutazione sono stati le griglie valutative, comprensive anche di criteri di valutazione specifici per lo svolgimento della didattica a distanza, che ogni docente ha condiviso con gli studenti.

## **METODO DI STUDIO**

Gli studenti sono stati continuamente stimolati ad acquisire un

metodo di studio, per quanto possibile, critico. Per aiutare gli studenti a gestire meglio la programmazione dello studio, è stata concordata una programmazione delle verifiche scritte e orali.

### **3.1 IL VOTO DI CONDOTTA**

La valutazione del comportamento è espressa in decimi e si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Il Consiglio di classe fa ovviamente proprie le disposizioni del DDL 1830/2025 in materia di attribuzione del credito scolastico.

### **3.2 IL CREDITO SCOLASTICO**

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di classe, compreso l'insegnante di religione cattolica, limitatamente agli studenti che si sono avvalsi di tale insegnamento.

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta, secondo quanto stabilito dall'O.M. del 31 marzo 2025 n. 67 che all'articolo 11 prevede quanto segue:

**Articolo 11 (Credito scolastico)** 1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un

massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

## Allegato A (di cui all'articolo 15, co 2)

### Attribuzione credito scolastico

#### TABELLA

#### Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

### 3.2 IL CREDITO FORMATIVO

Il Consiglio di classe ha individuato le attività svolte dagli studentinell'arco del triennio ai fini del riconoscimento dei crediti formativi come a seguire:

- attività sportive di eccellenza;
- attività sportive in genere;
- attività di *Peer Education*;
- attività di collaborazione e miglioramento dell'attività scolastica;
- brevetti e certificazioni linguistiche.

### 3. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

In preparazione all'esame di Stato, nel corso del secondo quadrimestre, sono state svolte due simulazioni di prima prova (7 marzo e 31marzo ) e due di seconda prova (11 marzo e 1 aprile); per la prova orale si è svolta una prima simulazionenei giorni 19 e 20 marzo, cui si è aggiunta una seconda il 29 e 30

aprile.

Nel percorso di preparazione all'esame gli studenti sono stati resi edotti sulle modalità di svolgimento delle prove e della normativa che disciplina l'esame di Stato. È stata inoltre consegnata loro copia della relativa ordinanza ministeriale.

In relazione alle simulazioni di prima prova sono state assegnate le tracce che seguono:


*Ministero dell'Istruzione*
**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**
**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**
**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila<sup>1</sup> la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup> I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myricae* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "famerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

**Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura: puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>1</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

<sup>1</sup> *stimansi*: si stima, si considera.

<sup>2</sup> *messe*: il raccolto dei cereali.

<sup>3</sup> *concio*: conciato, ridotto.

<sup>4</sup> *casipola*: casupola, piccola casa.

<sup>5</sup> *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>6</sup> *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



## Ministero dell'Istruzione

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

### Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi: prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



## Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



## Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

### Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>1</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

<sup>1</sup> Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



## Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

### Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

#### PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## Ministero dell'Istruzione

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## PROVA DI SIMULAZIONE DI LINGUA INGLESE

### ***PART 1: Reading Comprehension***

#### The rise of 'bleisure trips'

The rise of "bleisure" – where travellers mix their business trips with leisure time - is allowing workers to save money and transform what can be an inconvenient trip away into a pleasurable stay.

A recent report for Carlson Wagonlit Travel (CWT) showed that younger travellers are most likely to blur their business and leisure trips, with 15 per cent of those aged 20 to 25 adding a Saturday night stay at one end or the other of a business trip.

Las Vegas, Nice and Barcelona were some of the most popular places for such trips.

"These travellers tend to take one or two bleisure trips each year, regardless of demographic segment or travel frequency," said Catalin Ciobanu, of CWT. "The longer the flight, the higher the likelihood for bleisure."

So how can business travellers enjoy their downtime while getting the most from the business opportunities on their trip? Carolyn Pearson, founder of Maiden Voyage, recommends picking the right part of the city when you are booking, particularly if your trip runs over a weekend. "It's important to research the area you are going to," she says. "Business districts in some cities can be really quiet over weekends, and everything can be shut."

David Chapple, event director at the Business Travel Show, suggests serviced apartments as a good way to enjoy a bleisure trip. "They are often in residential areas, so you can experience a new city like a local and, possibly, more cost-effectively," he says.

This is true of Staybridge Suites, which offer a home-from-home for guests with on-site laundry and exercise facilities, as well as a kitchen in each apartment. Additionally, unlike some apartment rentals, Staybridge business travellers can enjoy hotel-style comforts such as housekeeping and use of a business centre.

The Carlson study showed that people are most likely to tack their bleisure trips on the end of their holidays, to enjoy their leisure time after business has been concluded, but Ms Pearson says she often likes to add the weekend before her business trips to her travels, so that she can be over the jetlag by

the time she is in business meetings. "I book spa treatments in advance as well," she says. "I also like to schedule in a shopping trip at my destination – it's great to find unusual things that I can't buy anywhere else, and shopping is an activity best enjoyed on my own."

Giovanni Valentini, general manager of Staybridge Suites in Vauxhall, London, agrees: "It's a good idea to plan ahead so that you can use your time wisely or book tickets to a show or event in advance to avoid disappointment. Get in touch with your hotel or host and find out what is happening while you are in town."

He says that Staybridge guests also like to take advantage of the complimentary social evenings with free nibbles and drinks which are held three nights a week. "When you travel on business it's a good idea to network with people along the way," says Mr Valentini.

35 "Our social evenings help our long-stay guests to mingle with their neighbours over a game of ping pong or a drink. They can also get to know our staff, many of whom are local and can recommend a good restaurant or fun venue." If you're bleisureing alone, says Ms Pearson, you need to pick restaurants carefully for their ambience, to avoid awkwardness. "When I'm dining alone I want to enjoy the experience and the flavours," she says. "However, I once went to a restaurant in Paris that

40 was very romantic. I ordered a crème brûlée and there was a whole ceremony with music and switching the lights off. It was meant to be romantic, but I was on my own and everyone was looking at me."

Not everyone chooses to spend their bleisure trips alone. Mr Chapple suggests checking your loyalty points to see if you can bring someone else. "Use your air miles to bring your family and friends to

45 join you and make the most of it," he says. Staybridge Suites also offer hotel loyalty points through IHG Rewards Club which can also be used towards your additional days. By booking directly through IHG Rewards Club you're also guaranteed the lowest rate.

Deborah Zanke, the spouse of a frequent business traveller, runs a blog called Tagalong Traveller, which includes tips to make the most of bleisure time. She says that bleisure trips, where she's

50 accompanied her husband, have made their marriage stronger.

"My husband travels about two week travels out of the month and before I started tagging along regularly, I sometimes felt resentful," she says. "I envisioned that his business travel was like a vacation full of swish dinners and opulent living. In reality, it's long days, hard work, and evenings in a hotel room responding to emails and catching up on work from the home office. Tagging along

55 has eased his work stress and improved our relationship. Good places for bleisure travel will depend upon your interests."

[835 words]

Rosie Murray-West, *The Telegraph* 19 December Available online:  
<https://www.telegraph.co.uk/connect/small-business/business-travel/rise-of-bleisure-trips/>

Accessed on April 4<sup>th</sup> 2018



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
 per entro il cavo della mano in ozio  
 il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse  
 per l'appressar dell'umido equinozio<sup>2</sup>  
 che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano  
 era, clessidra il cor mio palpitante,  
 l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>3</sup>  
 quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

**Interpretazione**

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

**PROPOSTA A2**

**Grazia Deledda**, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

<sup>1</sup> *Come*: mentre

<sup>2</sup> *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

<sup>3</sup> *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

<sup>4</sup> *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

*Ministero dell'istruzione e del merito*

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, riprese una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare<sup>1</sup> che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

<sup>1</sup> Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

*Ministero dell'istruzione e del merito***Interpretazione**

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



## Ministero dell'istruzione e del merito

### Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Huppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fracetti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### **Produzione**

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

<sup>1</sup> Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

<sup>2</sup> Il vocabolario online Treccani definisce *onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

### **Produzione**

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *passione e fantasia*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## SIMULAZIONE DI LINGUA INGLESE

### ***PART 1: Reading Comprehension***

#### **Day-Lewis: the language of food helps us all travel well**

*As part of the Life Well Travelled series, chef and food writer Tamasin Day-Lewis talks about her thrill at finding a common language 'inside very different worlds'*

I managed to get to the age of 19 having only travelled abroad once, to Paris, to a friend of my parents' for a couple of weeks, with a weekend in the country where I duly fell under the spell of the older son. He took no notice whatsoever, but the younger son fell under the spell of the gawky, silent, teenage guest. I didn't open my mouth. The words wouldn't come out. Everyone spoke so fast, I barely understood a word (...).

- 5 I seem to have been making up for this wholly un-cosmopolitan, unsophisticated start in life ever since and at some stage I lost the fear of arriving in an unknown city alone, with a film crew or with friends or family, even if I didn't speak a word of the language.

As a documentary maker, and later as a writer, I have been lucky enough to see many of the places I have travelled to all over the world while researching, interviewing, filming, taking notes about the place, the

- 10 food and the country for work. This has engrained in me a love, a thrill, at stepping inside the very different worlds I have encountered neither quite as a tourist nor as a disinterested observer.

If you have a deadline, you have to get to the heart of things quickly and you have to be open to searching out and finding things that you wouldn't otherwise have the time or opportunity to find as a holiday maker. You don't always know where to look, nor what you are looking for when you have so little time to

- 15 experience, find the essence. Guidebooks offer background information but not the key to the doors of the inhabitants, their families, their ways of life.

I have found that the common language, in the absence of words, is always food. I have walked into kitchens, cafes, restaurants, homes from Morocco to Mauritius, from Lombok, Bali and the Himalayas to the homes of sherpas with whom I have trekked in Nepal to within two days of Everest Base Camp.

- 20 From the hills in Santo Stefano Belbo and the Asti vineyards where I have wandered into a cafe in the morning and found the owner making the wine harvest supper for the villagers, wild boar and peaches fizzing in the local wine, and been invited back to join in that evening, to the desert vegetarian food of Jaipur, where preserving, pickling and drying is an art perfected by nomadic people who can't carry meat or fresh foods in the heat of the desert sun.

- 25 Chefs, cooks are, on the whole, a generous hearted, hospitable race and sharing knowledge, the secrets and skills of their culinary traditions, is something we barter, exchange, as both sides are curious, always interested in the wholly different ways each other has for putting good food on the table, however simple

and basic the ingredients.

If I had stuck to hotel menus and restaurants on my travels I would never have had the experience of not

30 just the generosity but the insights into family life worlds away, and the common humanity of sitting strangers down and sharing from your table what the earth, locally, has to offer.

When I was in Hong Kong I was lucky enough to experience a world of contrasts, both ends of the scale. I always head for the markets wherever I am and Sheung Wan was filled with sights we never see: turtles, frogs, unrecognisable fish, snakes, pig's heads, wreaths of intestines.

35 At a congee shop we enjoyed dried oysters, salted duck, goose intestines, preserved egg and pork and snowy mounds of congee. I was a guest at the Mandarin Oriental, so I experienced, also, the most sophisticated way of cooking all the local ingredients (...).

But the pinnacle of the trip, culinarily speaking, was being taken to one of the last two surviving snake shops and drinking snake wine, seeing a snake being despatched "chop chop" in front of my eyes and

40 boldly cooked and presented, and in then declining the blood which has been bled before your eyes, as reserving the right not to participate in all rites has to remain an option.

I remembered the huge circular chopping board sunk into the work-top so that it didn't shift, however robust your knife skills, when I got home, and I had one made for my Somerset kitchen. It reminds me of Hong Kong every time I cook.

**Adapted from Tamasin Day-Lewis**

From [www.telegraph.co.uk](http://www.telegraph.co.uk) 13 Feb 2015

**Answer the following questions using your own words.**

1. What was the writer's first experience abroad like?
2. Later in life she had the chance to travel extensively for work. Why did this help her see things that a tourist does not?
3. What's the problem with guidebooks?
4. What happened to the writer in the area around Asti?
5. What did the writer learn in Jaipur?
6. Explain the writer's statement "I have found that a common language, in the absence of words, is always food".
7. What would she have missed if the writer had only had meals in hotel restaurants during her travels?
8. What kind of contrasts does the writer mention, when describing her stay in Hong Kong?
9. What is the writer's most vivid memory from Hong Kong?
10. What reminds the writer of Hong Kong whenever she cooks? Why did she have the object made for her own kitchen?

Part 2: *Writing*

Choose **one** of the following questions.

Number your answer clearly to show which question you have attempted.

*Either*

1. How important is it to find a common language "inside very different worlds" while travelling? Are there any other "common languages" inside different worlds? Express your point of view and describe an ideal tailor-made itinerary and plan of activities based on any other "common language" such as art, hobbies, sport, adventure, etc.

*Or*

2. As a tour operator you want to promote a new Italian food and wine holiday. Write a circular letter to agencies giving a vivid description of the one-week package you are offering. Do not forget to point out all the elements that make it a unique holiday and to add a detailed itinerary?

## 1. ATTIVITÀ SVOLTE NEL TRIENNIO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto le seguenti attività:

### Classe terza

- Attività di Voga alla veneta, *Dragon boat* e Kayak;
- "Nadal e Carneval coi fioi";
- -Giornata con l'assessore ai servizi del cittadino e politiche educative Laura Besio su tematiche relative alla popolazione, turismo, mestieri, mobilità, sport;
- Giornata contro la violenza sulle donne;
- Progetto "Le strade della memoria" con associazione figli della Shoah;
- Progetto Tennis;
- Campionati studenteschi Provinciali Calcio a 5 (solo alcuni);
- Giornata 8 marzo internazionale dei diritti della donna;
- Torneo "Sigalotti" (solo alcuni);
- Viaggio di istruzione in Irlanda;
- Progetto boxe "Boxando si impara";
- Salone nautico (solo alcuni);
- Attività di orienteering;
- Attività di *Peer Education*.

### Classe quarta

- Attività di Voga alla veneta, *Dragon boat* e Kayak;
- Attività motoria di base, volley e padel;
- Nordic walking;
- "Nadal e Carneval coi fioi";
- Giornata turismo esperienziale al Lido di Venezia;
- Giornata di sicurezza stradale promossa da Cav. Spa e Polizia Stradale: "La coscienza civica ed il valore delle regole";
- Torneo "Sigalotti" (solo alcuni);
- Giornata della Memoria: mostra de "La propaganda tossica";
- Visita alla Biennale di Architettura 2024 presso i Giardini di Venezia;
- Visita alle Gallerie dell'Accademia di Venezia;
- Corso di apnea presso "Y-40" di Montegrotto e piscina Sacca Fisola";
- Giornata dello Sport: Ciaspolata in Monte Verena;
- Salone nautico (solo alcuni);

- Regata Interistituti di Venezia (solo alcuni);
- Viaggio di istruzione in Sicilia (solo alcuni);
- Progetto interdisciplinare "Pianificazione strategica e análisis Dafo";
- Orientamento in uscita: Laboratorio presentato da "Unicollege": "Marketing e Comunicazione; Airbnb model; Copywriting and reviewing";
- Attività di *Peer Education*.

### **Classe quinta**

- Attività di Voga alla veneta e *Dragon boat*;
- Corso di salvamento;
- Corso BLS-D;
- Corso ARA;
- Torneo "Sigalotti" (solo alcuni);
- "Nadal e Carneval coi fioi";
- Giornata della Memoria: Mostra fotografica "Dalle leggi antiebraiche alla Shoà" in collaborazione con l'Associazione "Figli della Shoà";
- Visita guidata al Tribunale di Venezia- Cittadella della Giustizia: assistenza ad udienze penali";
- Orientamento in uscita: ITS Turismo veneto – formazione post diploma;
- Webinar: "Scegliere la rotta tra contratti, carriere e innovazioni", presentato da Regione Veneto-Progetto "Talenti al lavoro";
- Attività di *Peer Education*.
- Regata Interistituti

## **2. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

Gli studenti hanno svolto relativamente ai PCTO i seguenti laboratori in collaborazione con A.N.P.A.L. Servizi attività di orientamento in uscita:

### **Classe terza**

- Il mercato del lavoro
- La rilevazione dei bisogni di orientamento
- Il ruolo e il percorso formativo di alcuni profili professionali

### **Classe quarta**

- Laboratorio sulla "Comunicazione efficace":

- Il curriculum vitae
- *Web reputation*
- Orientamento in uscita: laboratorio presentato da "Unicollege" riguardo marketing e comunicazione: Airbnb model, Copywriting and reviewing".

### **Classe quinta**

Partecipazione ai seguenti Webinar proposti da Regione Veneto- Veneto Lavoro " Progetto Talenti al lavoro, ed. 4:

- "Scegliere la rotta tra contratti, carriere e innovazioni";
- "Specializzarsi per il futuro. Quali strumenti dopo il diploma";
- Orientamento in uscita: "I.T.S. turismo veneto- formazione post-diploma;
- Progetto Senato della Repubblica, in collaborazione Rai e Rai Parlamento: "Senato a punti": Illustrazione del funzionamento del Parlamento e del Senato, in particolare.

### **Ciascuno studente ha svolto l'attività di PCTO come segue:**

<b>Studente</b>	<b>Luogo di svolgimento</b>
<b>1 B.MV</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Peer Education</i> ASD Gloria Rogliani</li> <li>- Stage presso hotel "Metropol" Venezia</li> <li>- Stage presso hotel "Concordia" Venezia</li> <li>- Corso di salvamento</li> <li>- Corso BLS-D – brevetto</li> <li>- Brevetto apnea di I grado Indoor</li> <li>- Eventi di Istituto: "Nadal coi fioi", "Carneval coi fioi"</li> </ul>
<b>2 C.E</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Peer education</i> ASD Gloria Rogliani</li> <li>- Assistente bagnanti stabilimento "Kuyaba" Venezia</li> <li>- Corso di salvamento</li> <li>- Corso BLS-D – brevetto</li> <li>- Brevetto apnea di I grado Indoor</li> <li>- Corso ARA</li> <li>- Eventi di Istituto: "Nadal coi fioi", "Carneval coi fioi"</li> </ul>

<b>3 C.F</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Open day a scuola</li> <li>- Salone nautico</li> <li>- <i>Peer education</i> ASD Gloria Rogliani</li> <li>- Corso BLS-D – brevetto</li> <li>- Tutor presso voga camp ADS Rogliani</li> <li>- Brevetto apnea di I grado Indoor</li> <li>- Corso ARA</li> <li>- Eventi di Istituto: "Nadal coi fioi", "Carneval coi fioi"</li> </ul>
<b>4 C.G</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Peer education</i> ASD Gloria Rogliani</li> <li>- Viaggio studio a Valencia</li> <li>- Viaggio studio a Cadice con certificazione B1 in lingua spagnola</li> <li>- Certificazione C1 in lingua inglese presso Istituto "Cambridge"</li> <li>- Volontariato presso Associazione no profit "Ohara"</li> <li>- Animatrice/educatrice presso "Voga camp" ASD Gloria Rogliani</li> <li>- Servizi fotografici eventi di Istituto</li> <li>- Corso BLS-D – brevetto</li> <li>- Brevetto apnea di I grado Indoor</li> </ul>
<b>5 C.B</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Peer education</i> ASD Gloria Rogliani</li> <li>- Corso BLS-D – brevetto</li> <li>- Brevetto apnea di I grado Indoor</li> <li>- Salone Nautico</li> <li>- Stage presso Agenzia di viaggio "Bucintoro"</li> <li>- Stage presso "Hotel Palazzo Vitturi"</li> <li>- Eventi di Istituto: "Nadal coi fioi", "Carneval coi fioi"</li> </ul>
<b>6 D.F.D.J</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Peer Education</i> presso ADS Rogliani</li> <li>- Animatore/Educatore presso "Vogacamp" ASD Gloria Rogliani</li> <li>- Viaggio studio e certificazione linguista in lingua spagnola Valencia</li> <li>- Salone nautico</li> <li>- Corso BLS-D – brevetto</li> <li>- Corso ARA</li> </ul>

<b>7 F.L.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso BLS-D – brevetto</li> <li>- Brevetto apnea di I grado Indoor</li> <li>- <i>Peer education</i> presso ASD Gloria Rogliani</li> <li>- Salone nautico</li> <li>- Corso ARA</li> </ul>
<b>8 G.G</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Salone nautico</li> <li>- <i>Peer education</i> ASD Gloria Rogliani</li> <li>- Corso BLS-D – brevetto</li> <li>- Brevetto apnea di I grado Indoor</li> <li>- Corso ARA</li> <li>- Stage presso A.C.S. "Cocktail Caribe" danza</li> <li>- Eventi di Istituto: "Nadal coi fioi", Carneval coi fioi"</li> </ul>
<b>9 M.A</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentante di classe</li> <li>- <i>Peer education</i> ASD Gloria Rogliani</li> <li>- Corso BLS-D – brevetto</li> <li>- Corso ARA</li> <li>- Brevetto apnea di I grado Indoor</li> <li>- Salone nautico</li> <li>- Stage hostess Conferenza cittadina avvocati</li> <li>- Stage hostess Conferenza cittadina dottori commercialisti</li> <li>- Eventi di Istituto: "Nadal coi fioi", "Carneval coi fioi"</li> </ul>
<b>10 M.D</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Peer education</i> ASD Gloria Rogliani</li> <li>- Corso BLS-D brevetto</li> <li>- Corso ARA</li> <li>- Brevetto Apnea di I grado indoor</li> <li>- Salone nautico</li> <li>- Eventi di Istituto: "Nadal coi fioi", "Carneval coi fioi"</li> <li>- Stage hostess Conferenza cittadina avvocati</li> <li>- Stage hostess Conferenza cittadina dottori commercialisti</li> </ul>
<b>11 M.M.A</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Peer education</i> Asd Gloria Rogliani</li> <li>- Salone nautico</li> <li>- Eventi di Istituto: "Nadal coi fioi", "Carneval coi fioi"</li> <li>- Brevetto Apnea di I grado indoor</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso ARA</li> <li>- Corso BLS-D brevetto</li> </ul>
<b>12N.I.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Peer Education</i> ASD Gloria Rogliani</li> <li>- Salone nautico</li> <li>- Stage in Azienda familiare (pratica lingue straniere)</li> <li>- Corso BLS-D brevetto</li> <li>- Corso ARA</li> <li>- Brevetto Apnea di I grado Indoor</li> </ul>
<b>13P.F</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Peer education</i> ASD Gloria Rogliani</li> <li>- <i>Corso</i> BLS-D brevetto</li> <li>- Eventi di Istituto: "Nadal coi fioi", "Carneval coi fioi"</li> <li>- Salone nautico</li> <li>- Stage addetto taxi acqueo in azienda familiare</li> </ul>
<b>14S.M</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Peer Education ASD Gloria Rogliani</li> <li>- Salone nautico</li> <li>- Stage hostess presso "Mostra del Cinema" Venezia</li> <li>- Stage reception presso hotel "Parking" Venezia</li> <li>- Eventi di Istituto: "Nadal coi fioi"."Carneval coi fioi"</li> <li>- Corso BLS-D brevetto</li> <li>- Corso ARA</li> <li>- Brevetto Apnea I grado Indoor</li> <li>- Rappresentante di classe</li> </ul>
<b>15 S.L</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Peer education</i> ASD Gloria Rogliani</li> <li>- Salone nautico</li> <li>- Brevetto Apnea I grado Indoor</li> <li>- Corso Bls-D brevetto</li> <li>- Corso ARA</li> <li>- Eventi di Istituto: "Nadal coi fioi", "Carneval coi fioi"</li> </ul>
<b>16 T.A</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Peer education</i> ASD Gloria Rogliani</li> <li>- Eventi di Istituto: "Nadal coi fioi", "Carneval coi fioi"</li> <li>- Brevetto Apnea I grado Indoor</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso ARA</li> <li>- Corso BLS-D brevetto</li> </ul>
<b>17 T.L</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Peer Education</i> ASD Gloria Rogliani</li> <li>- Salone nautico</li> <li>- Stage animazione presso "Sole rosso Animazione" Jesolo Lido</li> <li>- Stage insegnante pilates presso scuola "Armonia in movimento" Padova</li> <li>- Eventi di Istituto: "Nadal coi fioi", "Carneval coi fioi"</li> <li>- Corso BLS-D brevetto</li> <li>-</li> </ul>
<b>18 V.C.L</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Peer education</i> ASD Gloria Rogliani</li> <li>- Salone nautico</li> <li>- Eventi di Istituto: "Nadal coi fioi", "Carneval coi fioi"</li> <li>- Stage hostess presso Porto di Chioggia</li> <li>- Corso BLS-D brevetto</li> <li>- Corso ARA</li> <li>- Brevetto Apnea I grado Indoor</li> <li>- Rappresentante di Istituto</li> </ul>

### **3. EDUCAZIONE CIVICA**

Nell'ambito di tale insegnamento si è inteso sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società; contribuire a formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana; sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea; promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona; alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Contenuti, competenze e obiettivi sono riconducibili sotto tre nuclei concettuali quali: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

I traguardi di competenze vengono così individuati:

- ✓ conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- ✓ conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- ✓ essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- ✓ esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- ✓ partecipare al dibattito culturale;
- ✓ cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali,

- ✓ economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- ✓ prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- ✓ rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- ✓ adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- ✓ perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- ✓ esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- ✓ compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- ✓ operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- ✓ rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Sulla base dei nuclei tematici e dei traguardi di competenze sopra menzionati, il Consiglio di Classe ha individuato gli argomenti, le attività didattiche, gli obiettivi specifici di apprendimento e le discipline coinvolte per ciascuna classe, attribuendo

all'insegnamento non meno di 33 ore all'anno. Le tematiche affrontate e le attività svolte sono riportate nelle relazioni finali per materia di cui al presente documento.

### **Criteria e griglia valutazione**

<b>CONOSCENZE</b>	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, quali la regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, votazione e rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali e amministrativi politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale internazionali.</p>
<b>ABILITÀ</b>	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca ed ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>
<b>COMPETENZE ATTEGGIAMENTI</b>	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui.</p>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE/ ATTEGGIAMENTI
<b>10</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi, e apporta a quanto studiato e alle esperienze concrete in modo completo e propositivo. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti.	L'alunno adotta sempre, durante le attività curricolari ed extra-curricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento.
<b>9</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente, durante le attività curricolari ed extra-curricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.
<b>8</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno adotta solitamente durante le attività curricolari ed extracurricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.

<b>7</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più note vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza.
<b>6</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti e organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno generalmente adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo degli adulti.
<b>5</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati.
<b>4</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
Voto			
* Media - tot. / 3, arrotondata all'unità più prossima.			<b>VOTO FINALE*</b>

## **4. RELAZIONI PER SINGOLA MATERIA**

### **RELAZIONE PER LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**Anno scolastico  
2024-2025**

#### **PROFILO E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La docenza di lingua e letteratura italiana per la classe è stata conferita al sottoscritto a partire dal 14 ottobre 2024; ciò detto, la preesistente conoscenza della totalità degli studenti - eccetto uno - risalente al corso erogato nel precedente a.s., ha permesso una transizione piuttosto agevole ed efficace improntata alla continuità didattica, anche in virtù dell'assidua collaborazione e del quotidiano confronto con il collega che aveva inaugurato l'insegnamento nel corrente a.s.

La classe ha accusato fin dai primi giorni una certa crisi della rete di relazioni consolidata nell'anno precedente, manifestando tensioni perlopiù latenti ma occasionalmente sfociate anche in aperta conflittualità, con alcuni episodi che hanno dato adito a provvedimenti disciplinari; le dinamiche in questione sono apparentemente andate via via mitigandosi fino a cessare del tutto. D'altra parte, la partecipazione e la motivazione del gruppo-classe non apparivano sempre adeguate, pur con alcune importanti eccezioni; la collaborazione e la disponibilità a correggere i comportamenti scorretti apparivano perlopiù deficitarie; al contempo, le tendenze provocatorie che avevano scandito il precedente a.s. si sono drasticamente ridotte per frequenza e intensità, pur non scomparendo mai completamente. La

maggioranza degli studenti partecipava alle attività didattiche con attenzione incostante e mettendo in atto comportamenti inadeguati, come il persistente chiacchiericcio e l'uso scorretto dei dispositivi informatici personali. Un numero esiguo di studenti si distingueva invece per la partecipazione attiva e la condotta sempre rispettosa. I profili di rendimento rivelavano talune criticità generalizzate nel campo delle competenze testuali, grammaticali e lessicali; meno frequenti invece le problematicità registrate in relazione alle competenze analitico-critiche e ideative. Si è cercato di sanare alcune delle lacune più gravi sul fronte della produzione scritta tramite frequenti laboratori ed esercitazioni di scrittura - in presenza o assegnati per casa - che hanno in effetti contribuito ad aumentare in molti studenti la consapevolezza verso difficoltà e punti di forza individuali, catalizzando così un percorso perlopiù autonomo e personalizzato - dagli esiti variabili ma almeno in parte positivi - di recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze richieste in previsione dell'Esame di Stato. A proposito del rapporto con il mezzo scritto, in questa sede è opportuno riconoscere l'oggettiva correlazione di lungo periodo tra deficit nelle competenze testuali minime e sistematico ricorso di un buon numero di studenti al plagio da siti web o all'uso scorretto di piattaforme di I.A. generativa. Com'è ovvio, questa condotta, già segnalata nel precedente a.s., ha purtroppo compromesso in diversi casi l'efficacia delle esercitazioni assegnate per casa, sconsigliandone l'utilizzo in sede di valutazione. La situazione ha conosciuto un modesto miglioramento in relazione alla condotta e alla partecipazione, stanti la svogliatezza e la disaffezione per la materia dimostrate da una buona parte della

classe. Il profitto di alcuni studenti ha comprensibilmente risentito degli scarsi livelli di attenzione e partecipazione degli interessati; tuttavia, il percorso didattico nel suo complesso, sia a livello del gruppo-classe sia a livello dei singoli studenti, si è potuto svolgere perlopiù secondo quanto programmato, precisando che alcuni temi e movimenti letterari sono stati aggiunti o espunti dal prospetto degli argomenti di inizio anno a discrezione del sottoscritto in base a contingenze impreviste o su sollecitazione della classe, qualora si fosse manifestato o meno il desiderio di approfondire determinati punti della programmazione, con il proposito costante di personalizzare, per quanto possibile, l'offerta didattica.

La totalità degli studenti ha raggiunto almeno gli obiettivi didattici minimi prefissati in relazione alle competenze letterarie, critico-analitiche, testuali, grammaticali, lessicali, ideative, nonché nel metodo di studio, nell'esposizione orale e nell'uso di strumenti multimediali. Ad ogni modo, si ribadisce l'eterogeneità dei livelli individuali raggiunti per ciascuna competenza: un ridotto numero di alunni si segnala per un'adeguata autonomia nell'assimilazione e rielaborazione personale dei contenuti; una buona capacità di produrre scritti coesi, coerenti e sviluppati secondo criteri logici; una buona padronanza delle risorse linguistiche e della comunicazione orale. Una porzione maggioritaria del gruppo-classe si distingue invece per il rendimento non sempre sufficiente, l'impegno incostante e talvolta carente nelle attività didattiche in classe, la mediocre capacità di sviluppare collegamenti interdisciplinari dovuta - per quanto rilevato soprattutto nelle simulazioni del colloquio pluridisciplinare - ad una preparazione superficiale o tutt'al più

selettiva, ovvero limitata soltanto ad alcune unità fin qui trattate in corso d'anno.

L'insegnamento è stato erogato, oltre che attraverso l'ordinaria modalità di lezione frontale, mediante lezioni di approfondimento interdisciplinare a cura del docente – con riferimento, ad esempio, alla storia dell'arte o della musica; lezioni laboratoriali di scrittura e metodo di studio, anche in modalità *flipped classroom* e tramite corsi di recupero e potenziamento personalizzati. In generale, si è fatto costante ricorso ai brani antologizzati nel libro di testo come pure a risorse multimediali quali, ad esempio, presentazioni PowerPoint, documentari, fotografie, dipinti e brani musicali per agevolare l'apprendimento stimolando attenzione, motivazione e partecipazione attiva della classe - anche in ottica di didattica inclusiva. Sono stati inoltre resi disponibili materiali integrativi e dispense in formato pdf con font ad alta leggibilità contenenti sintesi e schemi relativi a tutte le unità di apprendimento affrontate. Sul fronte del rendimento, la risposta che si è fin qui potuta apprezzare dalla maggioranza degli studenti è tuttavia ben al di sotto delle aspettative, permanendo le criticità nella preparazione e nella partecipazione in classe già rilevate.

## **FINALITÀ DELLA MATERIA**

Nell'ambito del corso di lingua e letteratura italiana si è inteso porre l'accento sul valore di questa disciplina quale strumento essenziale per la socialità e l'autodeterminazione della persona. L'insegnamento ha avuto l'obiettivo primario di avvicinare gli studenti alla cultura letteraria del mondo alla svolta del XX secolo, formando i discenti alla fruizione consapevole e alla comunicazione e rielaborazione

critica dei suoi contenuti. Inoltre, lo studio delle diverse culture e produzioni letterarie attraverso le principali tappe storiche dell'Ottocento mirava a far comprendere l'importanza della relazione tra letteratura e storia sociale, dei valori e delle idee, nonché la sua rilevanza

per la formazione della coscienza civile, per la partecipazione democratica, la cittadinanza consapevole e l'educazione affettiva ed emotiva delle persone.

## **OBIETTIVI SPECIFICI PER LA CLASSE**

### **Conoscenze:**

- conoscere la letteratura nelle sue linee evolutive
- conoscere la letteratura attraverso la lettura diretta
- conoscere il contesto storico-culturale
- conoscere le tecniche della comunicazione letteraria

### **Abilità:**

- riconoscere in maniera essenziale i contenuti e le coordinate temporali della letteratura del passato.
- individuare le relazioni tra i diversi eventi storici e letterari
- produrre testi scritti e sostenere interrogazioni orali di diversa tipologia e complessità

### **Competenze:**

- riconoscere le linee essenziali della storia, delle idee, della cultura, della letteratura e delle arti.
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici, storici e letterari per la loro fruizione e valorizzazione.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA**

La valutazione sommativa si è basata sui due assi delle competenze relative alla comunicazione orale e alla scrittura. Per quest'ultima, in particolare, si è fatto ricorso a tracce conformi alle tipologie testuali previste dall'Esame di Stato, sia nelle prove scritte ordinarie sia nelle due simulazioni della Prima Prova finora erogate. Per la valutazione degli scritti, inoltre, ci si è attenuti alle griglie di valutazione elaborate secondo i criteri concordati dai docenti di lingua e letteratura italiana di questo Istituto corrispondenti alle linee guida ministeriali. Le verifiche orali sono state sempre impostate come prove - ove possibile, anche interdisciplinari - propedeutiche al colloquio orale dell'Esame di Stato. Si è tenuto conto, infine, oltre che dei risultati delle verifiche sommative, anche dell'impegno, dell'attenzione e dei progressi monitorati *in itinere*.

La dovuta attenzione è stata posta nei confronti degli studenti certificati BES/DSA, per i quali sono state rispettate tutte le opportune indicazioni metodologiche desunte dai PDP di concerto con il personale scolastico e le famiglie coinvolte.

In calce, si riportano le griglie di valutazione utilizzate per l'assegnazione dei voti relativi rispettivamente alle prove orali e scritte. Per quanto riguarda quest'ultime, si sono distinte tre diverse griglie per le tipologie A, B e C con tre indicatori generali identici per tutte le tipologie e tre elementi specifici per ciascuna tipologia, ciascuno associato a quattro livelli di descrittori: non raggiunto o raggiunto in parte (L1), base (L2), intermedio (L3), avanzato (L4). Il punteggio della prova in centesimi si ottiene con la somma dei singoli punteggi degli indicatori; la valutazione in decimi corrispondente è data dividendo per 10. Si specifica altresì che si è fatto ricorso alle

medesime griglie per la valutazione sia delle prove scritte ordinarie (temi in classe) sia delle simulazioni della Prima Prova.

## **PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO 2025**

Dal libro di testo *Tempo di letteratura per il nuovo Esame di Stato*, vol. 2: *Dal Barocco al Realismo*, M. Sambugar e G. Salà, 2018, La Nuova Italia.

- **Il Romanticismo**: ripresa dei caratteri fondamentali della cultura romantica (p. 542): l'esaltazione della soggettività "moderna" e del genio individuale; irrazionalismo, sentimenti e passioni umane; la rivalutazione della cultura medievale, dei temi religiosi e il ritorno alla natura; gli ideali di nazione, la libertà, la fuga, il sogno e la follia; la figura dell'eroe romantico tra ideale e realtà.
- **Giacomo Leopardi**: biografia, opere, pensiero e poetica (pp. 645-57); brani letti e analizzati: dallo *Zibaldone: Il vago e l'indefinito* (pp. 660-2); *Il piacere ossia la felicità* (pp. 663-7); dai *Canti: L'infinito* (p. 682); *La sera del dì di festa* (pp. 686-88); *Alla luna* (p. 689); *A Silvia* (p. 693); *La ginestra o il fiore del deserto* (pp. 707-13); *Dialogo della Natura e di un Islandese* (pp. 722-28).

Dal libro di testo *Tempo di letteratura per il nuovo Esame di Stato*, vol. 3: *Dall'età del Positivismo alla letteratura contemporanea*, M. Sambugar e G. Salà, 2018, La Nuova Italia.

- **Determinismo, Positivismo e Naturalismo** (pp. 16-22): l'affermazione della teoria evoluzionista e il suo contesto storico-sociale; l'età della fiducia nella scienza e nel progresso; lettura e analisi del brano *Che cosa significa la parola "positivo"*, dal *Discorso sullo spirito positivo* di Auguste Comte (scheda fornita dal

docente); il Naturalismo francese: le basi ideologiche, la figura dello scrittore naturalista e il suo impegno civile e morale; i fratelli Gouncourt: lettura e analisi del brano "Questo romanzo è un romanzo vero" da *Germinie Lacertaux* (pp. 29-30); Émile Zola, da *Il romanzo sperimentale: Osservazione e sperimentazione* (pp. 33-4); da *L'Assommoir: Gervasia all'Assommoir* (pp. 36-40, rr. 1-26, 153-83).

- **Il Verismo e Giovanni Verga** (pp. 23-26; 61-71): confronto tra Naturalismo e Verismo; la vita, le opere, il pensiero e la poetica di Giovanni Verga: il periodo verista e l'approdo all'ultima fase della produzione; la visione della vita: i presupposti ideologici, il pessimismo verghiano, la religione della famiglia e "l'ideale dell'ostrica". Brani letti e analizzati: da *Vita dei campi: Cavalleria rusticana* (p. 75); *Un documento umano* (p. 89); da *I Malavoglia: Prefazione* (p. 94); *La famiglia Malavoglia* (p. 97); *Il ritorno e l'addio di 'Ntoni* (p. 102); dalle *Novelle rusticane: La roba* (p. 107); *Libertà* (p. 113).
- **La letteratura italiana tra Scapigliatura e Classicismo** (pp. 138-42): il contesto socio-economico, i caratteri e gli esponenti della Scapigliatura; la critica al Romanticismo italiano e al conformismo della società industriale; la "sprovincializzazione" della cultura italiana; il dualismo tra "idealità" e "vero"; il gusto per gli aspetti più degradati e inquietanti della realtà; la ricerca di uno stile e un linguaggio musicali e anticonvenzionali; lettura e analisi di *Preludio*, da *Penombre* di Emilio Praga (p. 146). Il ritorno al Classicismo e Giosue Carducci: l'evoluzione del pensiero e della poetica; dal radicalismo al lealismo monarchico;

l'aspirazione al ruolo di poeta-vate; tra classicismo, intimismo e rigore formale; lettura e analisi di *A Satana* (vv. 169-96), con testo fornito dal docente; *Pianto antico*, dalle *Rime nuove* (p. 162); *Alla stazione in una mattina d'autunno* da *Odi barbare* (pp. 166-168).

- **il Decadentismo** (pp. 174-93): l'etimologia e il contesto storico e culturale: la crisi della cultura positivista e la ricerca di un nuovo ruolo per l'artista nella società di Fine secolo; definizioni, caratteri ed esponenti principali di Parnassianesimo, Simbolismo ed Estetismo; influenze filosofiche e scientifiche: la centralità dell'interiorità del soggetto, la relatività e l'inconscio (Nietzsche, Bergson, Einstein e Freud); temi e caratteri principali del Decadentismo: anticonformismo e ribellione ai valori tradizionali della borghesia; "l'arte per l'arte" e l'opera d'arte assoluta; i temi della malattia e della morte, il vitalismo e la fuga dalla realtà; le figure caratteristiche della letteratura decadente: l'artista "maledetto", l'esteta, il superuomo, il malato/inetto, la "donna fatale"; il rapporto tra letteratura europea e italiana. Lettura in traduzione e analisi de *L'albatro* (p. 195), da *I fiori del male* di Charles Baudelaire; *Vocali* (p. 205), dalle *Poesie* di Arthur Rimbaud.

- **Giovanni Pascoli**: vita, opere, poetica e pensiero dell'autore (pp. 215-25): dai lutti familiari alla dimensione universale del dolore; tra socialismo, umanitarismo e nazionalismo; la poetica del fanciullino e l'accesso intuizionista alla "realtà vera"; l'influsso del Simbolismo e la poesia come mezzo di conoscenza; la poetica impressionista, l'analogia e il fonosimbolismo; i temi della memoria e del "nido"; l'ambivalenza della natura e del cosmo; l'attualizzazione dei miti della classicità; lo sperimentalismo

pascoliano sul piano sintattico, metrico e fonico. Lettura e analisi delle liriche *X Agosto* (p. 229), *L'assiuolo* (p. 234), *Il lampo* (p. 243) da *Myricae*; *Il gelsomino notturno* (p. 255) da *Canti di Castelvecchio*.

- **Gabriele D'Annunzio:** vita, opere, poetica e pensiero dell'autore (pp. 279-93); le molte "vite" di D'Annunzio: esteta, superuomo, poeta-soldato, poeta-vate, duce *ante litteram*, modello e figura scomoda per Mussolini; gli influssi carducciani e verghiani degli esordi; l'estetismo decadente, il panismo, il simbolismo e l'intimismo autobiografico; l'ambiguità del rapporto arte-pubblico.

Lettura e analisi dei brani *Il verso è tutto* (p. 299), da *Il piacere*; *La pioggia nel pineto* (p. 322), dalle *Laudi, Alcyone*; *Deserto di cenere* (p. 333), dal *Notturmo*; ascolto e analisi del brano *Le folle bisogna farle ondeggiare: D'Annunzio e la vittoria mutilata* da *M - Il figlio del secolo*, di Antonio Scurati (link al brano dell'audiolibro fornito dal docente).

- **La poesia crepuscolare e vociana** (pp. 338-44): etimologia, contesto storico e definizione di "crisi" nell'ambito del Crepuscolarismo; i caratteri della sensibilità crepuscolare: toni e temi dimessi, la malattia e l'alienazione del "fanciullino"-poeta, il nuovo binomio arte-vita in opposizione a D'Annunzio; la marginalità dei nuovi poeti nella società di massa, tra malinconia, ironia e sperimentalismo. Lettura e analisi dei testi *Desolazione del povero poeta sentimentale* (p. 345), di Sergio Corazzini, *La signorina Felicita ovvero la felicità* (p. 349), di Guido Gozzano, *Io non ho nulla da dire* (p. 357), di Marino Moretti. La poesia pura, il

frammentismo di ispirazione simbolista de "La Voce"; Clemente Rebora e la tragica esperienza della guerra. Lettura e analisi delle poesie *Taci anima stanca di godere* (p. 360), di Camillo Sbarbaro, *Viatico*, di Clemente Rebora (scheda fornita dal docente).

- **La narrativa della crisi** (pp. 392-9): "l'età della crisi": contesto sociale, temi, riferimenti culturali; il romanzo modernista e i suoi principali esponenti europei; la focalizzazione su un solo personaggio e la sua caratterizzazione psicologica; le figure dell'inetto, del malato e del nevrotico; il monologo interiore, il flusso di coscienza, la fine del principio di realtà a favore della soggettività e dell'interiorità.
- **Italo Svevo**: vita, opere, pensiero e poetica dell'autore (pp. 453-62); i lavori impiegatizi, l'ascesa sociale e gli insuccessi letterari; l'incontro con Joyce e la svolta de *La coscienza di Zeno*; la figura dell'inetto, gli spunti autobiografici e le nuove tecniche narrative nell'opera di Svevo; l'interesse per la psicoanalisi e gli altri principali riferimenti culturali dell'autore (Naturalismo, Schopenhauer, Dostoevskij e Nietzsche). Lettura e analisi dei brani *Prefazione e preambolo* (p. 477) e *L'ultima sigaretta* (p. 480) da *La coscienza di Zeno*.
- **Luigi Pirandello**: vita, opere, pensiero e poetica dell'autore (pp. 509-26); la malattia della moglie, il tema della follia e il relativismo conoscitivo; contrasto tra

vita e forma; le maschere e le trappole delle convenzioni sociali; lo studio sull'umorismo come "sentimento del contrario"; il rapporto con il fascismo. Lettura e analisi dei brani *Premessa* (p. 532) e *Cambio treno* (p. 537), da *Il fu Mattia Pascal*; *La condizione di personaggi* (p. 555) da *Sei personaggi in cerca d'autore*, con visione di uno spezzone video del dramma (link fornito dal docente).

- **Le Avanguardie** (pp. 418-30): la definizione di "avanguardia"; la comunanza del rifiuto dei codici artistici tradizionali, della rottura con le convenzioni borghesi, della provocazione e dello sperimentalismo; i caratteri essenziali di Espressionismo, Futurismo, Dadaismo e Surrealismo; la poesia futurista: la centralità della comunicazione e della pubblicità; i manifesti; il culto della modernità, l'arte-spettacolo, il vitalismo e la celebrazione del movimento e della guerra; il rifiuto radicale dei modelli, dei temi e delle forme tradizionali; le "parole in libertà": accostamenti con abolizione di sintassi, punteggiatura, aggettivi e metrica; uso dell'onomatopea e dell'analogia; espedienti grafici e commistione di espressioni artistiche diverse; la relazione tra Futurismo e fascismo. Lettura e analisi dei testi *Aggressività, audacia, dinamismo* (p. 432) dal *Manifesto del Futurismo* e *Il bombardamento di Adrianopoli* (p. 435), da *Zang Tumb Tumb* di Filippo Tommaso Marinetti; *E lasciatemi divertire* (p. 438), da *L'incendiario* di Aldo Palazzeschi; *Il pleut - Piove*, in traduzione (p. 445), dai *Calligrammi* di Guillaume Apollinaire; *Per fare una poesia dadaista*, in traduzione (p. 448), dal *Manifesto del Dadaismo* di Tristan Tzara.

- **Giuseppe Ungaretti**: vita, opere, pensiero e poetica dell'autore (pp. 589-600); il contatto con le Avanguardie, la guerra, l'adesione al fascismo, l'impatto e la riflessione sui lutti familiari e collettivi; le tre fasi dell'opera e l'evoluzione dello stile e dei temi, dallo sperimentalismo al ritorno alla tradizione: l'autobiografismo, il tema della morte imminente, il potere evocativo della parola, il valore conoscitivo della poesia; l'essenzialità espressiva, il verso libero, l'abolizione della punteggiatura, il frammentarismo sintattico e l'uso dell'analogia dello sperimentalismo della prima fase; l'innalzamento di stile e linguaggio, con il recupero della tradizione lirica italiana delle altre due fasi. Lettura e analisi dei testi

*Veglia* (p. 606), *Fratelli* (p. 608), *I fiumi* (p. 613), *San Martino del Carso* (p. 617), dall'*Allegria*; *Non gridate più* (p. 628), da *Il dolore*.

- **Ermetismo, antiermetismo e poesia civile** (pp. 666-8): periodizzazioni e caratteri fondamentali dell'Ermetismo: l'isolamento della figura dell'intellettuale dietro uno stile e un linguaggio preziosi, oscuri e allusivi; la preferenza per la sintassi franta, il verso libero e i legami fonici. La linea antiermetica: l'esempio della poesia "semplice" di Umberto Saba; chiarezza e semplicità espressive; ritorno alla tradizione. La poesia civile e impegnata nel secondo dopoguerra: l'esigenza di documentare e comunicare i temi della tragedia collettiva e della missione di rinnovamento morale del paese. Lettura e analisi dei testi *Ed è subito sera* (p. 671) e *Alle fronde dei salici* (p. 673), di Salvatore Quasimodo.

- **Eugenio Montale:** vita, opere, poetica e pensiero dell'autore (pp. 735-47); la consapevolezza di appartenere alla generazione "distrutta dalla guerra"; il rifiuto di compromesso con il regime fascista; l'antitesi tra "vita" e "poesia" e il conseguente "male di vivere"; la poetica dell'oggetto e il correlativo oggettivo; il pessimismo esistenziale e la ricerca di un "varco" metafisico per sfuggirvi; le tre principali figure femminili in Montale e i loro significati: Clizia, Volpe e Mosca; il linguaggio scarno, semplice; la ripresa della tradizione letteraria antica e moderna; preziosismo e tradizionalismo delle forme e delle scelte lessicali; il "secondo Montale" dopo il silenzio poetico: la critica alla società consumistica e il ricorso all'ironia. Lettura e analisi dei testi *I limoni* (p. 750), *Non chiederci la parola* (p. 754), *Merigiare pallido e assorto* (p. 756) e *Spesso il male di vivere ho incontrato* (p. 758), da *Ossi di seppia*; *Ho sceso dandoti il braccio*, da *Satura* (scheda fornita dal docente).
- **La narrativa italiana tra gli anni Venti e Cinquanta** (pp. 792-809); la ripresa della narrativa realista, tra critica sociale e delle politiche fasciste; la narrativa della Resistenza e il Neorealismo: la letteratura impegnata e la rinascita morale del Paese tra memorialistica di guerra, documentazione e attenzione verso i ceti popolari. Lettura e analisi dei brani *Considerate se questo è un uomo* (p. 832), di Primo Levi; *Il ritorno di Anguilla* (p. 842), da *La luna e i falò* di Cesare Pavese; *Superstizione, medicina e magia*, da *Cristo si è fermato a Eboli* di Carlo Levi (testo fornito dal docente).

- **Produzione del testo:** ripasso sulle diverse tipologie testuali e sulle loro specificità ai fini della produzione di un elaborato scritto (struttura del testo, parti essenziali, scopo comunicativo). In particolare, ripresa e potenziamento delle conoscenze e delle competenze utili alla stesura delle tipologie previste nella Prima prova dell'Esame di Stato (tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo; tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità): raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili all'attività di ricerca di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici; produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità.
- **Divina Commedia:** ripresa delle coordinate generali dell'opera; lettura e analisi del canto I dell'*Inferno*; introduzione al *Paradiso*; lettura e analisi del canto I del *Paradiso*.

### **PROGRAMMA PREVISTO DOPO IL 15 MAGGIO**

- **Italo Calvino:** vita, opere, poetica e pensiero dell'autore.
- **Panoramica su prosa e poesia italiane del secondo Novecento:** Pier Paolo Pasolini, Umberto Eco, Giorgio Caproni, Alda Merini.

### **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - EDUCAZIONE CIVICA**

- **Il teatro del secondo Novecento:** percorso *Vajont 9 ottobre '63. Il monologo teatrale come strumento di partecipazione democratica, attivismo ambientale e consapevolezza storica e civile* (Agenda 2030: obiettivi 10, 11, 12, 15 e 16). Panoramica

introduttiva generale; lettura, analisi e dibattito sul brano *Quanto pesa un metro cubo d'acqua?* da Vajont 9 ottobre '63: orazione civile (testo del brano fornito dal docente); visione dello spettacolo quasi per intero tramite video su YouTube (link fornito dal docente).

- Si è altresì impostata l'intera proposta didattica afferente alla letteratura italiana istituendo costanti collegamenti interdisciplinari con il contesto storico, la cornice socio-culturale, il progresso tecnico-scientifico e la storia del diritto - con particolare riferimento alla categoria di "crisi" del modo di vita borghese ottocentesco e al travagliato percorso che, dalle guerre mondiali e dalle esperienze totalitarie, ha condotto all'affermazione dell'ordine internazionale basato sullo stato di diritto democratico. Inoltre, le tracce delle prove scritte somministrate agli studenti nel corso dell'anno hanno contribuito ad alimentare l'interesse e ad accrescere la consapevolezza verso temi di attualità facenti capo all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, quali i cambiamenti climatici; la *web reputation*, la cittadinanza digitale e il cyberbullismo; le intelligenze multiple - specie quella emotiva e l'empatia; i flussi migratori; la violenza di genere; l'impatto socioculturale delle nuove tecnologie, in particolare quello dell'Intelligenza Artificiale.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE ORALI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
1. Conoscenze disciplinari specifiche	a) Conoscenze corrette ed esaurienti	3
	b) Conoscenze corrette e precise	2,5
	c) Conoscenze mnemoniche ed essenziali	2
	d) Conoscenze lacunose o episodiche	1
2. Padronanza del linguaggio e terminologia specialistica	a) Esp. corretta, fluida, strutturata e lessicalmente precisa	3
	b) Esp. perlopiù corretta, strutturata e con proprietà lessicale	2,5
	c) Esposizione semplice, linguaggio di base	2
	d) Esposizione stentata, assenza di lessico specifico	1
3. Capacità di operare collegamenti con pertinenza e coerenza logica	a) Coll. articolati e personali, padronanza della disciplina	3-4
	b) Coll. ragionati, capacità di orientarsi all'interno della disciplina	2,5
	c) Collegamenti semplici, con confronti elementari	2
	d) Assenza di collegamenti e di rielaborazione personale	1

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE

## TIPOLOGIA A

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
<b>Indicatore 1</b>	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
<b>Indicatore 2</b>	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
<b>Indicatore 3</b>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

<b>Griglia Tipologia A</b>				
<b>Elemento da valutare 1</b>	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L4 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
<b>Elemento da valutare 2</b>	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L2 (5-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
		L4 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
<b>Elemento da valutare 3</b>	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L2 (5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L3 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L4 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.	
<b>Elemento da valutare 4</b>	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L2 (5-6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
		L3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
		L4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
			<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>...../100</b>

## TIPOLOGIA B

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
<b>Indicatore 1</b>	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideaione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
<b>Indicatore 2</b>	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
<b>Indicatore 3</b>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

<b>Griglia Tipologia B</b>				
<b>Elemento da valutare 1</b>	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato.	
		L2 (9-10)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L3 (11-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L4 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
<b>Elemento da valutare 2</b>	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.	
		L2 (9-10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
		L3 (11-12)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
		L4 (13-15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
<b>Elemento da valutare 3</b>	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui.	
		L2 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	
		L3 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	
		L4 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
			<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>...../100</b>

## TIPOLOGIA C

Indicatori		Livello	Descrittori	Punteggio
<b>Indicatore 1</b>	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideaione e pianificazione.	
		L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
<b>Indicatore 2</b>	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico semplice, ma adeguato.	
		L3 (6)	Lessico appropriato.	
		L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
<b>Indicatore 3</b>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o insufficiente conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca del tutto o in parte di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

Vene

<b>Griglia Tipologia C</b>				
<b>Elemento da valutare 1</b>	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15)	L1 (5-8)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.	
		L2 (9-10)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L3 (11-12)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L4 (13-15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
<b>Elemento da valutare 2</b>	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (5-8)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
		L2 (9-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L3 (11-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L4 (13-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
<b>Elemento da valutare 3</b>	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
		L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
		L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
		L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
				<b>PUNTEGGIO TOTALE ...../100</b>

Venezia, 15 maggio 2025

prof. Alvisè Sambo

## **RELAZIONE PER STORIA**

Anno scolastico 2024-2025

### **PROFILO E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

Analogamente alla docenza di lingua e letteratura italiana, anche l'insegnamento di storia è stato affidato al sottoscritto a decorrere dal 14 ottobre 2024; in massima parte valgono pertanto le stesse considerazioni sulla condotta della classe già spese nella relazione per lingua e letteratura italiana; rispetto a quell'insegnamento, tuttavia, a fronte di una partecipazione del gruppo-classe comunque generalmente inadeguata durante le attività didattiche, è pur vero che i contenuti di questa disciplina intercettavano più frequentemente gli interessi della maggioranza degli studenti, con evidenti ricadute positive sulla motivazione e sul rendimento. A ogni modo, la maggioranza degli studenti partecipava alle attività didattiche con attenzione incostante e mettendo in atto comportamenti inadeguati, come il persistente chiacchiericcio e l'uso scorretto dei dispositivi informatici personali. Un numero limitato di studenti si distingueva invece per la partecipazione attiva e la condotta sempre rispettosa. I profili di rendimento scontavano talune evidenti criticità nell'organizzazione e nel metodo di studio, nonché nella capacità di riformulare in modo personale i contenuti studiati in sede di verifica delle conoscenze. La situazione ha conosciuto un modesto miglioramento in relazione alla condotta e alla partecipazione, stanti la svogliatezza e la disaffezione per la materia dimostrate da una buona parte della classe. Il profitto di alcuni studenti ha comprensibilmente risentito degli scarsi livelli di

attenzione e partecipazione degli interessati; tuttavia, il percorso didattico nel suo complesso, sia a livello del gruppo-classe sia a livello dei singoli studenti, si è potuto svolgere in massima parte secondo quanto programmato e rispondendo anche, ove possibile, al desiderio espresso occasionalmente dalla classe di approfondire determinati punti della programmazione, con il proposito costante di personalizzare, per quanto possibile, l'offerta didattica. La totalità degli studenti ha raggiunto almeno gli obiettivi didattici minimi prefissati in relazione alle competenze storico-culturali, analitico-critiche e testuali-ideative, nonché nel metodo di studio, nell'esposizione orale e nell'uso di strumenti multimediali.

Ciò detto, si conferma l'eterogeneità dei livelli individuali raggiunti per ciascuna competenza: un numero esiguo di alunni dimostra una più che buona autonomia nell'assimilazione e rielaborazione personale dei contenuti, probabilmente favorita da un genuino interesse per la materia; un'attitudine dimostrata, tra l'altro, in occasione della presentazione di approfondimenti su temi storiografici. Un sottoinsieme più ampio di studenti si segnala invece per un rendimento non sempre sufficiente e un impegno incostante e carente nelle attività didattiche in classe. Va comunque ribadita la generalmente mediocre capacità di sviluppare collegamenti interdisciplinari dovuta - per quanto rilevato soprattutto nelle simulazioni del colloquio pluridisciplinare - ad una preparazione superficiale o tutt'al più selettiva, ovvero limitata soltanto ad alcune unità fin qui trattate in corso d'anno.

L'insegnamento è stato erogato, oltre che attraverso l'ordinaria modalità di lezione frontale, mediante lezioni di approfondimento interdisciplinare a cura del docente - con riferimento, ad esempio,

alla storia dell'arte o della musica; lezioni laboratoriali in metodologie della disciplina storiografica in modalità di lavoro cooperativo e *flipped classroom*; corsi di potenziamento opzionali sul metodo di studio. In generale, si è fatto costante ricorso ad approfondimenti pluridisciplinari proposti dal libro di testo come pure a risorse multimediali quali, ad esempio, presentazioni PowerPoint, documentari, fotografie, dipinti e brani musicali per agevolare l'apprendimento stimolando attenzione, motivazione e partecipazione attiva della classe - anche in ottica di didattica inclusiva. Sono stati inoltre resi disponibili alla totalità degli alunni materiali integrativi e dispense in formato pdf con font ad alta leggibilità contenenti sintesi e schemi relativi a tutte le unità di apprendimento affrontate. Sul fronte del rendimento, la risposta che si è fin qui potuta apprezzare dalla maggioranza degli studenti è tuttavia ben al di sotto delle aspettative, permanendo le criticità nella preparazione e nella partecipazione in classe già rilevate.

## **FINALITÀ DELLA MATERIA**

Nell'ambito del corso di storia si è inteso porre l'accento sul valore di questa disciplina quale strumento essenziale per la socialità e l'autodeterminazione della persona. L'insegnamento ha avuto l'obiettivo primario di avvicinare gli studenti alla conoscenza

storica del mondo alla svolta del XX secolo, formando i discenti alla fruizione consapevole e alla comunicazione e rielaborazione critica dei contenuti del corso. Inoltre, lo studio delle diverse culture attraverso le principali tappe storiche dell'Otto-Novecento - anche in ottica sincronica - mirava a far comprendere la centralità della relazione tra storia, memoria e presente, rilevandone la particolare importanza nella formazione della coscienza civile, nella partecipazione democratica, nella cittadinanza consapevole e nell'educazione affettiva ed emotiva di ogni essere umano.

## **OBIETTIVI SPECIFICI PER LA CLASSE**

### **Conoscenze:**

- conoscere la storia nelle sue linee evolutive
- conoscere la storia attraverso la lettura diretta
- conoscere il contesto storico-culturale
- conoscere le tecniche della comunicazione storiografica

### **Abilità:**

- riconoscere in maniera essenziale i contenuti e le coordinate temporali del passato.
- individuare le relazioni tra i diversi eventi storici
- produrre testi scritti e sostenere interrogazioni orali di diversa tipologia e complessità

### **Competenze:**

- riconoscere le linee essenziali della storia, delle idee, della cultura, della letteratura e delle arti.
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici, storici e letterari per la loro fruizione e valorizzazione.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA**

La valutazione sommativa si è basata sui due assi delle competenze relative alla comunicazione orale e alla scrittura. Per quest'ultima, in particolare, sono state somministrate prove scritte conformi alle tipologie A e B di ambito storico previste nella Prima prova dell'Esame di Stato oltre che di test scritti a risposte aperte e chiuse. Per la valutazione di entrambi i tipi di verifica ci si è attenuti alle griglie di valutazione elaborate secondo i criteri concordati dai docenti di storia di questo Istituto - e riportate in calce. Le verifiche orali sono state sempre impostate come esercitazioni interdisciplinari propedeutiche al colloquio pluridisciplinare dell'Esame di Stato. Per quanto riguarda la valutazione finale si è tenuto conto, infine, oltre che dei risultati delle verifiche sommative, anche dell'impegno, dell'attenzione e dei progressi monitorati *in itinere*. La dovuta attenzione è stata posta nei confronti degli studenti certificati BES/DSA, per i quali sono state rispettate tutte le opportune indicazioni metodologiche desunte dai PDP di concerto con il personale scolastico e le famiglie coinvolte.

### **PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO 2025**

Dal libro di testo *Impronta storica*, vol. 2, *dal Mille al Seicento*, V. Castronovo, 2021, La Nuova Italia.

- **Unità 0:** l'unità d'Italia e i governi della Destra storica; la questione meridionale e la questione romana; i governi della Sinistra storica, da de Pretis a Crispi; la questione sociale ed il colonialismo; la crisi di fine secolo ed il "biennio nero"; l'Età dell'imperialismo, la seconda rivoluzione industriale, l'ascesa delle potenze coloniali e la Grande depressione (pp. 430-534).

Dal libro di testo *Impronta storica*, vol. 3, *il Novecento e il Duemila*,

V. Castronovo, 2021, La Nuova Italia.

• **Unità 1: lo scenario mondiale all'inizio del Novecento.**

- A. *Belle époque*, società di massa, nazionalismo e Positivismo (pp. 4-24).
- B. Relazioni e conflitti internazionali nel primo Novecento: la "polveriera" balcanica e le tensioni in Africa; l'ascesa di Germania, Stati Uniti e Giappone (pp. 26-48).
- C. L'età giolittiana: la svolta liberal-democratica, la ripresa economica, le riforme, il rapporto con il mondo cattolico, l'impresa librica, la crisi del sistema giolittiano e la "settimana rossa" (pp. 50-68).

• **Unità 2: la Prima guerra mondiale e il nuovo assetto mondiale.**

- A. La Grande guerra: dalla crisi locale al conflitto generale; l'Italia tra neutralismo e interventismo; principali eventi e caratteristiche di una moderna guerra di massa; il fronte interno e l'economia di guerra; l'epilogo e il bilancio del conflitto (pp. 92-118); laboratorio di storiografia: *di chi è la colpa della guerra?* (p. 120).
- B. Le divergenze ideologiche tra Wilson e gli altri vincitori e il nuovo ordine di Versailles; la dissoluzione dei grandi imperi e la nascita di nuovi stati europei; le istanze autonomistiche delle

colonie e nei mandati; la crisi del dopoguerra tra debito pubblico, inflazione, disoccupazione e tensioni sociali; l'egemonia economica statunitense (pp. 124-144).

C. La nascita dell'URSS e le sue ripercussioni in Europa: le rivoluzioni del 1917, l'ascesa dei bolscevichi, la guerra civile e il regime sovietico; dal comunismo di guerra alla NEP; la Terza Internazionale e la radicalizzazione comunista; i rapporti con i paesi occidentali; il "contagio" rivoluzionario in Europa e la reazione della destra; l'Italia tra "vittoria mutilata" e "biennio rosso" (pp. 146-162).

• **Unità 3: totalitarismi e democrazie tra le due guerre.**

A. La crisi del 1929 e l'America di Roosevelt: "gli anni ruggenti", tra benessere, isolazionismo e razzismo; la speculazione finanziaria, il crollo di Wall Street, i problemi economici strutturali e le politiche protezionistiche: una nuova "grande depressione"; il programma capitalista-democratico di Roosevelt: il New Deal. La situazione sudamericana: fragilità economica e politica dopo il '29 (pp. 186-162).

B. Il fascismo: dal movimento al PNF, l'avvento al potere di Mussolini; il delitto Matteotti e le leggi fascistissime; la propaganda, l'organizzazione del consenso e la repressione del dissenso; i rapporti con la Chiesa e i Patti lateranensi; economia e società fasciste; l'ambivalente politica estera italiana: Locarno, la guerra d'Etiopia e l'isolamento internazionale; l'antisemitismo e le leggi razziali (pp. 206-238).

C. Le dittature di Hitler e Stalin: il contesto e le tappe dell'ascesa di Hitler; la struttura totalitaria del Terzo Reich: organizzazione, fondamenti ideologici, gestione del consenso e del dissenso; l'antisemitismo di Stato e il sistema concentrazionario. Panoramica dei regimi autoritari in Europa: Austria, Ungheria, Balcani e penisola iberica. Lo stalinismo: la via alla rivoluzione di Stalin e lo scontro con Trockij; la pianificazione economica, i suoi strumenti e i suoi effetti; il controllo del partito sulla società e la nascita del *Gulag*. La situazione in Asia tra espansionismo nipponico e scontro tra nazionalisti e comunisti cinesi (pp. 240-64).

• **Unità 4: un nuovo conflitto mondiale.**

A. Le premesse di un nuovo conflitto: il riarmo e i progetti espansionistici della Germania nazista; la guerra civile spagnola; la politica dell'*appeasement* e la conferenza di Monaco; Patto d'acciaio e patto Molotov-Ribbentrop (pp. 302-16).

B. La Seconda guerra mondiale: eventi e fasi principali del conflitto; approfondimento sulla battaglia d'Inghilterra; lo sterminio degli ebrei; la caduta del fascismo e l'occupazione tedesca in Italia; la resistenza in Italia e in Europa; le conferenze di Teheran e di Jalta; l'epilogo della guerra (pp. 318-59).

C. La Resistenza e la guerra civile in Italia: l'8 settembre e le sue conseguenze; dallo sbarco di Anzio alla Liberazione; l'Italia sotto l'occupazione tedesca; la situazione al confine orientale: le "foibe" e l'esodo giuliano-dalmata (pp. 362-80).

## **PROGRAMMA PREVISTO DOPO IL 15 MAGGIO**

- **Unità 5: dalla guerra fredda al mondo multipolare.**

La contrapposizione USA-URSS; i caratteri generali della "guerra fredda"; il processo di integrazione europea; la definizione del "Terzo Mondo"; destalinizzazione, coesistenza competitiva e distensione; le tensioni degli anni Ottanta; la caduta del muro di Berlino e il crollo dell'URSS (sintesi).

- **Unità 6: la repubblica italiana dal 1945 a oggi.**

Dalla ricostruzione agli anni Settanta: dal piano Marshall al boom economico; dal centrismo al centro-sinistra; gli "anni di piombo"; l'Italia dalla prima alla seconda repubblica: il sistema del pentapartito e la sua crisi; il bipolarismo della seconda repubblica (sintesi).

## **STORIA - EDUCAZIONE CIVICA**

- ***La persecuzione degli ebrei in Italia dal 1938 al 1945 attraverso i documenti dell'epoca:*** visita alla mostra e laboratorio interdisciplinare sul tema del rapporto tra memoria e ricerca storiografica, problematizzato e attualizzato anche attraverso lo studio dei dispositivi giuridici e dei mezzi di propaganda intesi prima all'esclusione, poi alla discriminazione e infine alla distruzione del "diverso".
- Si è altresì impostata l'intera proposta didattica istituendo costanti collegamenti interdisciplinari con la cornice socio-culturale, il progresso tecnico-scientifico e la storia del diritto - con particolare riferimento alle categorie di "crisi" del modo di vita borghese ottocentesco e di "società di massa" come premesse del travagliato percorso che, dalle guerre mondiali e dalle esperienze totalitarie,

ha condotto all'affermazione dell'ordine internazionale basato sullo stato di diritto democratico.

### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE ORALI**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
1. Conoscenze disciplinari specifiche	a) Conoscenze corrette ed esaurienti	3
	b) Conoscenze corrette e precise	2,5
	c) Conoscenze mnemoniche ed essenziali	2
	d) Conoscenze lacunose o episodiche	1
2. Padronanza del linguaggio e terminologia specialistica	a) Esp. corretta, fluida, strutturata e lessicalmente precisa	3
	b) Esp. perlopiù corretta, strutturata e con proprietà lessicale	2,5
	c) Esposizione semplice, linguaggio di base	2
	d) Esposizione stentata, assenza di lessico specifico	1
3. Capacità di operare collegamenti con pertinenza e coerenza logica	a) Coll. articolati e personali, padronanza della disciplina	3-4
	b) Coll. ragionati, capacità di orientarsi all'interno della disciplina	2,5
	c) Collegamenti semplici, con confronti elementari	2
	d) Assenza di collegamenti e di rielaborazione personale	1

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Uso delle fonti	L'alunno: Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.	Distinguere fonti e documenti di vario tipo, individuandone le informazioni storiche relative ad un'epoca e riconoscendo le informazioni false o tendenziose.	L'alunno: Distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico.	10
			Analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico.	9
	Produce informazioni storiche con fonti di vario genere organizzandole in testi.	Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro e ricerca nelle biblioteche, negli archivi e sul web.	Usa fonti di diverso tipo per formare le proprie conoscenze.	8
			Classifica e interpreta vari tipi di fonti.	7
	L'alunno: Si informa in modo autonomo su fatti e problemi di politica attuale su fonti tradizionali e digitali.	Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, digitali...) per individuare informazioni esplicite e implicite e produrre conoscenze su temi definiti.	Comprende le informazioni esplicite ed essenziali delle fonti.	6
			Classifica e rielabora, senza analizzare, le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico.	5
			Non comprende le informazioni esplicite delle fonti.	4
			Rifiuta il colloquio.	3
Organizzazione delle informazioni	L'alunno: Comprende testi storici, rielaborandoli con un personale metodo di studio.	In relazione agli avvenimenti storici di un'epoca, selezionare e organizzare informazioni e conoscenze servendosi di risorse cartacee e digitali ed effettuando relazioni anche tra storia locale e periferica di:	L'alunno: Distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo esaustivo, completo e critico.	10
			Confronta in modo critico eventi storici, elaborando motivati giudizi, nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico-sociale.	9
	Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente.	Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.	Organizza in modo completo le informazioni sulla base dei dati selezionati collocandoli nella giusta prospettiva spazio-temporale.	8
			Riconosce fatti, fenomeni e processi storici, collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali.	7
	Comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.		Sa rispondere a domande semplici sugli eventi storici essenziali, cogliendo le relazioni spazio-temporali.	6
			Organizza le informazioni in modo incerto, utilizzando superficialmente e in modo disorganico le fonti.	5
			Non effettua alcun collegamento fra i fatti storici	4
			Rifiuta di organizzare le più semplici informazioni.	3

<b>Strumenti concettuali</b>	<p>L'alunno: Comprende aspetti e processi fondamentali della storia italiana moderna e contemporanea, con possibilità di confronti con l'Europa ed il mondo. Conosce la situazione socio-politica contemporanea di Italia, Europa e principali aree del mondo</p> <p>Conosce aspetti fondamentali della storia mondiale moderna e contemporanea.</p> <p>Riconosce la valenza del patrimonio culturale italiano e dell'umanità, mettendoli in relazione ai fenomeni storici studiati.</p>	<p>Comprendere fatti, fenomeni, personaggi e caratteristiche politiche, economiche, culturali e sociali dei processi storici italiani, europei e mondiali.</p> <p>Confrontare le strutture politiche, sociali e culturali del passato con quelle attuali per comprendere problematiche ecologiche, interculturali, di convivenza civile e di tutela del patrimonio culturale comune.</p>	L'alunno: Padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali, utilizzandoli in modo esaustivo, logico e creativo e personale.	10
			Riconosce e usa il lessico specifico, usando le conoscenze apprese per comprendere altri problemi a esse connessi.	9
			Interpreta e produce grafici e cartine storiche, confrontando in modo molto pertinente le informazioni.	8
			Riconosce e usa semplici termini del lessico specifico, effettuando adeguati collegamenti.	7
			Effettua semplici collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca.	6
			Comprende ed espone facili sequenze cronologiche, senza stabilire nessi di causalità tra gli eventi.	5
			Dimostra scarsa conoscenza degli eventi e non risponde a semplici domande sui fatti storici essenziali.	4
			Non ha appreso i basilari strumenti concettuali della disciplina e si rifiuta di collaborare.	3
			<b>Produzione</b>	<p>L'alunno espone oralmente ed eventualmente in forma scritta, anche in formato digitale, le conoscenze storiche e civiche acquisite, stabilendo relazioni e collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p>
Effettua i corretti collegamenti e l'organizzazione del discorso è coerente ed equilibrata.	9			
Si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace.	8			
Comunica in modo discreto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato.	7			
Si esprime in modo abbastanza corretto e preciso.	6			
Esponde le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa, esprimendosi in modo incerto.	5			
Si esprime in modo molto lacunoso ed errato.	4			
Rifiuta il colloquio o consegna in bianco la verifica.	3			

## **RELAZIONE PER LINGUA TEDESCA**

Anno Scolastico 2024 – 2025

### **Profilo e presentazione della classe**

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha complessivamente mostrato un comportamento disciplinare corretto e dimostrando un atteggiamento rispettoso nei confronti dei docenti e dei compagni. È comunque opportuno segnalare la presenza di alcuni studenti caratterizzati da una personalità particolarmente vivace che, sebbene non abbia compromesso in modo rilevante il clima generale della classe, ha occasionalmente influito sulla coesione del gruppo e sulla qualità del lavoro collettivo.

Dal punto di vista didattico, il gruppo classe si presenta eterogenea per livelli di apprendimento, metodo di studio e capacità di gestione autonoma del lavoro scolastico. Una parte degli alunni ha dimostrato di aver acquisito in modo soddisfacente le competenze previste per l'anno in corso, partecipando attivamente alle attività didattiche. Tali studenti si sono distinti per l'impegno costante, l'interesse verso la disciplina e una discreta autonomia nello svolgimento dei compiti, sia in classe che a casa. Al contrario, una parte della classe ha evidenziato una certa discontinuità nello studio individuale e da un impegno scolastico non sempre regolare, nonostante le capacità non siano mancanti.

### **Obiettivi didattici e formativi**

#### Finalità generali della materia

Lo studio di una seconda lingua contribuisce alla formazione degli studenti sotto il profilo educativo, culturale e professionale, oltre a migliorarne la ricchezza cognitiva. Acquisire una L2 permette inoltre di sviluppare la propria competenza comunicativa e la capacità di analisi anche in L1, anche per la consapevolezza culturale.

#### Obiettivi specifici per la classe

al termine del loro percorso in un istituto tecnico ad indirizzo turistico sportivo l'obiettivo è che gli studenti siano in grado di:

- utilizzare la lingua tedesca per scopi comunicativi;

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale grazie agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie di esposizione orale in contesti di studio</li> <li>• Strategie di comprensione di testi riguardanti argomenti socioculturali, riferiti in particolare al settore di indirizzo.</li> <li>• Modalità di produzione di brevi testi comunicativi, scritti e/o orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.</li> <li>• Lessico e fraseologia per affrontare situazioni sociali e di lavoro;</li> <li>• Lessico e fraseologia di settore codificati da organismi internazionali.</li> <li>• Aspetti socioculturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata.</li> <li>• Modalità e basilari della traduzione di testi tecnici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esporre argomenti con relativa spontaneità L2, su argomenti di studio.</li> <li>• Comprendere testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti, di studio e cogliendone le idee principali ed alcuni elementi di dettaglio.</li> <li>• Comprendere globalmente, utilizzando brevi filmati di settore.</li> <li>• Comprendere idee principali, alcuni dettagli e in testi scritti riguardanti argomenti di studio</li> <li>• Produrre brevi testi scritti e orali relativi al proprio settore di indirizzo.</li> <li>• Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti nella lingua comunitaria relativi all'ambito di studio</li> </ul>

### **Criteri di valutazione**

Nella valutazione sono stati presi in esame i livelli di partenza di ogni singolo studente, le conoscenze acquisite e la capacità espositiva, focalizzandosi in particolare sulle competenze comunicative, la pronuncia e la comprensione. Sono stati valutati inoltre l'attenzione, la partecipazione, l'impegno e la puntualità nelle consegne.

### **Strumenti di verifica e valutazione**

Durante l'anno sono state somministrate prove di verifica scritte e orali. Particolare attenzione è stata riservata agli studenti individuati come BES/DSA, ai quali sono state sottoposte verifiche strutturate in modo da essere in linea con le loro esigenze di apprendimento pertanto usufruenti di misure compensative in ottemperanza a quanto convenuto nel Consiglio di classe.

## Programma svolto

La metodologia proposta per l'apprendimento della lingua è stata attuata principalmente attraverso la lezione frontale tipo comunicativo. Le attività proposte sono state principalmente di approccio a testi di ambito turistico al fine di accumulare informazioni utili per la presentazione di attrazioni e località in combinazione ad approfondimenti grammaticali su argomenti specifici.

## GRAMMATIK

Ripasso, rinforzo ed approfondimento delle regole incontrate nei vari testi del programma e relativi esercizi proposti.

## GRIGLIA PER VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCRITTA

Si è valutato in base ai seguenti criteri:

- Competenza: scelta appropriata ed esauriente dei contenuti
- Grammatica: accuratezza nell'uso di grammatica, strutture, organizzazione della frase
- Lessico
- Ortografia

Ad ogni voce di cui sopra corrisponderà un punteggio che rispecchi gli obiettivi di ciascuna prova e/o esercizio, che verrà riportato su una scala da 1 a 10 per assegnare il voto.

In assenza di ulteriori indicazioni, si considererà sufficiente una prova in cui lo studente abbia raggiunto il 60% del punteggio stabilito (vedi prove di dettato, o questionari a scelta multipla).

<b>VOTO</b>	<b>Competenza</b>	<b>Grammatica</b>	<b>Lessico</b>	<b>Ortografia</b>
<b>1-2</b>	Contenuti non assimilati, quindi non è in grado di riformularli	Gravissimi errori che impediscono la comprensione	Pochissimi vocaboli spesso inappropriati	Molti errori gravi
<b>3-4</b>	Gravi lacune nei contenuti rispetto al compito assegnato	Molti errori gravi che impediscono la comprensione	Piccola parte del lessico noto, spesso errato	Diversi errori gravi che ostacolano la comprensione
<b>5</b>	Non conosce a sufficienza gli argomenti. Esercizi svolti in modo scorretto e superficiale	Diversi errori che ostacolano la comprensione	Parte del lessico noto, non sempre appropriato	Frequenti errori, qualcuno grave; non ostacolano la comprensione
<b>6</b>	Conoscenza sufficiente dei contenuti	Diversi errori ma che non ostacolano la comprensione	Parte del lessico noto, quasi sempre corretto	Diversi errori ma che non ostacolano la comprensione

<b>7-8</b>	Conoscenza generale dei contenuti, rielaborati in modo soddisfacente /più che soddisfacente	Qualche errore che non ostacola la comprensione	Usa quasi tutto il lessico noto in modo appropriato	Pochi errori e qualche imperfezione
<b>9-10</b>	Conoscenza completa dei contenuti, esercizi svolti in modo corretto ed esaustivo	Rari errori	Lessico noto corretto ed appropriato	Generalmente corretta

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE ORALE

Si è valutato in base ai seguenti criteri:

- **Comprensione** della domanda, organizzazione e struttura della risposta
- **Competenza** nella scelta dei contenuti
- **Grammatica**, strutture e organizzazione della frase
- **Lessico e Pronuncia**

<b>VOTO</b>	<b>Comprensione</b>	<b>Competenza</b>	<b>Grammatica</b>	<b>Lessico e Pronuncia</b>
<b>1-2</b>	Non comprende la domanda e quindi non sa rispondere	Produce solo qualche frase o spezzone	Non sa usare le strutture morfosintattiche, esprime solo qualche vocabolo	Del tutto scorretta
<b>2-3</b>	Comprende la domanda solo in parte e risponde in modo insufficiente	Conoscenza frammentaria dei contenuti, svariati errori	Grammatica lacunosa e con gravi errori che rendono la risposta poco comprensibile	Pause, lessico povero e ripetitivo, molti errori di pronuncia
<b>5</b>	Comprende la domanda con qualche difficoltà	Conoscenza superficiale e incompleta degli argomenti	Strutture talvolta errate, risposta articolata a grandi linee	Lessico povero, ripetitivo e talvolta inappropriato, poca fluidità, errori di pronuncia
<b>6</b>	Comprende con qualche esitazione il significato della domanda	Conosce l'argomento nelle sue informazioni essenziali	Si esprime in modo semplice ma abbastanza corretto, con alcuni errori che permettono comunque la comprensione	Fluidità sufficiente, lessico semplice ma sostanzialmente corretto, pronuncia sommaria ma corretta
<b>7-8</b>	Comprensione pronta, buona/discreta	Conoscenza sostanziale dell'argomento	Esposizione corretta con pochi errori	Lessico adeguato, esposizione scorrevole, pronuncia buona
<b>9-10</b>	Piena e pronta comprensione della domanda	Ottima conoscenza dei contenuti	Molto fluida, con pochi errori	Lessico appropriato, vasto, pronuncia chiara e corretta.

# **RELAZIONE PER LA LINGUA INGLESE**

## **Anno scolastico 2024 – 2025**

### **1. Presentazione della classe**

Rispetto agli anni precedenti, il gruppo classe ha mostrato un certo miglioramento per quanto riguarda la condotta disciplinare, che durante quest'ultimo anno scolastico è stata sostanzialmente corretta, nonostante l'esuberanza di alcune personalità abbia talvolta reso le lezioni difficoltose. Dal punto di vista didattico, la classe appare ancora piuttosto disomogenea: una parte minoritaria degli studenti ha dimostrato, soprattutto nella seconda metà dell'anno scolastico, e con l'approssimarsi dell'Esame di Stato, un certo interesse e impegno per le attività proposte, con una buona attenzione sia in classe che per le esercitazioni assegnate per casa, ottenendo quindi una assimilazione dei contenuti buona o sufficiente. La maggioranza della classe invece ha mostrato interesse scarso o assente, con poca capacità di autonomia per quanto riguarda l'attenzione e l'organizzazione dello studio individuale. Per questi studenti l'assimilazione dei contenuti è appena sufficiente.

Tuttavia, lo svolgimento di lezioni individuali in orario extrascolastico ha riscosso un certo interesse e ha consentito di migliorare, in alcuni casi, la produzione orale.

In classe sono presenti quattro studenti certificati.

### **2. Finalità generali della materia**

L'insegnamento della lingua straniera mira a favorire:

- la motivazione e partecipazione attiva degli studenti;
- la formazione umana, sociale e culturale della classe mediante il contatto con altre realtà;
- l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto;
- la riflessione sulla propria lingua e sulla propria realtà culturale attraverso un'analisi comparativa con lingue, culture e civiltà straniere.

### **3. Obiettivi didattici e formativi**

Si propongono i seguenti obiettivi didattici:

Conoscenze:

- aspetti socio-linguistici dell'interazione in relazione al contesto e agli interlocutori;

- strutture morfosintattiche di base adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso;
- ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura;
- caratteristiche delle tipologie testuali più comuni, comprese quelle connesse al settore di studio;
- lessico relativo ad argomenti di vita quotidiana, attualità e lavoro ed inerenti al settore specifico di studio.

#### Abilità:

- saper progettare itinerari turistici in diverse località italiane, anglofone ed americane;
- utilizzare appropriate strategie per reperire informazioni e comprendere i punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti di interesse personale, di studio e di lavoro;
- riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della comunicazione interculturale.

#### Competenze:

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- utilizzare la microlingua in contesti di carattere professionale in ambito turistico;
- saper operare adeguati collegamenti interdisciplinari.

### **4. Unità di apprendimento**

L'apprendimento della lingua inglese verrà favorito attraverso:

- lo svolgimento di lezioni frontali principalmente incentrate sull'analisi di contenuti del libro di testo in adozione;
- esercitazioni che richiederanno la partecipazione attiva degli studenti, in particolare modo nell'ambito della comprensione e produzione orale;
- attività di revisione dei contenuti.

L'apprendimento degli studenti verrà monitorare tramite:

- le esercitazioni proposte in classe e la correzione dei compiti per casa;
- la somministrazione di verifiche scritte;
- interrogazioni orali volte a verificare i progressi in ambito lessicale e comunicativo.

Le prove di verifica degli alunni identificati come BES/DSA verranno strutturate in modo da essere in linea con le loro esigenze di apprendimento.

## **Programma svolto da settembre 2023 al 15 maggio 2024**

Ripasso argomenti grammaticali visti durante a.s. precedente.

### **Learning Unit 5 - Destination Italy**

#### **- Step 1: Historical cities**

- How to plan an itinerary: a step by step guide
- Writing an itinerary

#### **- Step 2: Historical cities**

- Exploring Rome – The eternal city
- Exploring Florence – The open-air museum
- Exploring Venice – The floating city
- Speaking folder – Face to face: describing a painting
- Itinerary folder – A walking tour
- Circular letters: promoting a balloon flight
- Grammar: The passive form/Present perfect/Past simple

### **Learning Unit 6 – Destination: The British Isles**

#### **- Step 1: Nature and landscape**

- The British Isles in a nutshell
- Exploring England and Wales
- Exploring Scotland
- Exploring Ireland

#### **- Step 2: Three great capital cities**

- Exploring London: The world's most cosmopolitan city
- Exploring Edinburgh: The Athens of the North
- Exploring Dublin: The city of literature

### **Altro materiale e dispense fornite dalla docente:**

- 10 of the best 20th-century landmarks in Rome

(<https://www.theguardian.com/travel/2011/jul/13/top-10-historical-landmarks-rome>)

- Hit-and-run tourism is tearing the heart out of Florence

(<https://www.theguardian.com/commentisfree/2024/apr/18/tourism-florence-michelangelo-david-visitors-souvenirs>)

- Discovering Veneto - dispensa fornita dalla docente
- Discovering England: The South East (Oxford, Canterbury, The English Reformation, Elizabeth I)
- Discovering the UK: 3-day Cornwall Itinerary: Map and Practical Tips
- Discovering England: A Cotswolds Literary Itinerary
- The Jewel in the Crown: India and the British Empire
- The Commonwealth of Nations
- English Romanticism – dispensa fornita dalla docente
- Overtourism & Experiential Tourism

## **Dopo il 15 maggio**

Diversità linguistica e culturale del Regno Unito (Educazione Civica)

### **Educazione Civica**

La classe V affronta in lingua inglese il tema delle minoranze linguistiche storiche presenti nelle Isole Britanniche, apprendendo l'importanza della diversità linguistica e culturale, e della conservazione delle lingue minoritarie.

### **5. Testi in adozione**

Travel & Tourism Expert TOWARDS 2030

D. Montanari, R. Rizzo

Pearson Longman

### **6. Griglia per la valutazione della produzione scritta**

Si valuterà secondo i seguenti descrittori:

- scelta appropriata ed esauriente dei contenuti (competenze)
- accuratezza nell'uso della grammatica, delle strutture, dell'organizzazione della frase (grammatica)
- lessico
- ortografia

Ad ogni voce di cui sopra corrisponderà un punteggio che rispecchi gli obiettivi di ciascuna prova o esercizio, che verrà riportato su una scala da 1 a 10 per assegnare il voto.

<b>Voto</b>	<b>Competenze</b>	<b>Grammatica</b>	<b>Lessico</b>	<b>Ortografia</b>
1-2	Lo studente dimostra di non aver assimilato affatto i contenuti proposti né di esser stato in grado di riformularli	Gravissimi errori che impediscono la comprensione	Una pochissimi vocaboli e spesso in modo inappropriato	Molti errori gravi
3-4	Gravi lacune nei contenuti rispetto al compito assegnato.	Molti errori gravi che impediscono la comprensione	Usa una piccola parte del lessico noto in modo spesso errato	Diversi errori gravi che ostacolano la comprensione
5	Lo studente dimostra di non conoscere a sufficienza gli argomenti proposti. Gli esercizi sono stati svolti in modo non corretto e superficiale	Diversi errori che ostacolano la comprensione	Usa parte del lessico noto in modo non sempre appropriato	Frequenti errori, qualcuno grave ma che non ostacolano la comprensione
6	Lo studente dimostra una conoscenza essenzialmente sufficiente dei contenuti proposti	Diversi sono gli errori ma che non ostacolano la comprensione	Usa parte del lessico noto in modo appropriato	Diversi errori ma che non ostacolano la comprensione
7-8	Lo studente dimostra di aver globalmente assimilato i contenuti proposti e sa rielaborarli in modo soddisfacente o più che soddisfacente	Qualche errore che non ostacola la comprensione	Usa quasi tutto il lessico noto in modo appropriato	Pochi errori e qualche imperfezione
9-10	Lo studente dimostra di aver completamente assimilato i contenuti proposti ed esegue gli esercizi in modo corretto ed esaustivo	Rari errori	Usa correttamente il lessico noto ed in modo appropriato	Generalmente corretta

## **Griglia per la valutazione della produzione orale**

Si valuterà secondo i seguenti descrittori:

- Comprensibilità del messaggio, organizzazione e struttura del discorso (comprensione).
- Scelta appropriata ed esauriente dei contenuti (competenza).
- Lessico e stile (lessico).
- Pronuncia ed intonazione (pronuncia).

<b>Voto</b>	<b>Comprensione</b>	<b>Competenza</b>	<b>Grammatica</b>	<b>Lessico e Pronuncia</b>
1-2	Non comprende il messaggio	Solo qualche frase o spezzone incoerente	Non sa usare le strutture morfosintattiche, esprime solo qualche vocabolo	Pronuncia ed intonazione del tutto scorrette
3-4	Comprende solo a tratti il messaggio e con molta difficoltà, a tratti non risponde	Conosce i contenuti proposti in modo frammentario, gravemente lacunoso e con svariati errori	Evidenti lacune nell'applicazione delle strutture, molti errori grammaticali gravi	Si esprime con pause e con un lessico povero, molti errori di pronuncia
5	Comprende il messaggio ma con qualche difficoltà	Conosce l'argomento ma in modo superficiale o incompleto e con qualche errore	Strutture talvolta scorrette (vari errori), sa esprimere il messaggio solo fondamentalmente	Usa un lessico povero, ripetitivo e a volte non appropriato e non sempre corretto, si esprime con scarsa fluidità ed alcuni errori di pronuncia
6	Comprende con qualche esitazione il significato del messaggio orale prodotto a velocità normale	Conosce l'argomento nelle sue informazioni essenziali	Si esprime in modo semplice ma abbastanza corretto, con alcuni errori che permettono comunque la comprensione del messaggio	Si esprime con sufficiente fluidità usando un lessico semplice ma fondamentalmente corretto. Pronuncia abbastanza corretta
7-8	Comprende il messaggio orale a velocità normale con prontezza discreta/buona	Dimostra un'assimilazione globale più che soddisfacente dei contenuti, sa rielaborarli anche se con qualche imperfezione	Globalmente corretta l'esposizione, pochi errori grammaticali non gravi	Usa un lessico adeguato/più che adeguato; si esprime in modo scorrevole/più che scorrevole; pronuncia adeguata/buona
9-10	Comprende il messaggio orale subito a velocità normale e/o elevata; comprende immediatamente anche messaggi nuovi	Ottima conoscenza dei contenuti e sa riformularli in modo più o meno approfondito ed articolato a volte anche con apporti personali	Si esprime in modo fluido; rari errori morfosintattici	Usa un lessico appropriato, vario e molto ricco; la pronuncia è chiara e corretta e l'intonazione riprodotta fedelmente

Venezia, 15 maggio 2025

La Docente  
Prof.ssa Silvia Benetollo

## **RELAZIONE PER DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA**

### **Anno scolastico 2024 - 2025**

#### **Profilo e presentazione della classe**

La classe è formata da 18 alunni, 12 femmine e 6 maschi. Sono presenti 4 studenti per i quali è stato predisposto un PDP.

Fin dalle prime battute dell'anno scolastico, sono emerse alcune problematiche di carattere generale e specifiche che si sono manifestate durante tutto l'anno scolastico:

- dal punto di vista relazionale e della socializzazione, il gruppo classe manca di omogeneità e coesione: è spesso soggetto a momenti di conflitto al proprio interno, soprattutto quando si tratta di decisioni che coinvolgono l'intero gruppo e che richiedono collaborazione ed assunzione di responsabilità individuali; situazione temperatasi almeno all'apparenza nel corso del secondo quadrimestre. Per quanto riguarda il comportamento, la classe si dimostra sufficientemente diligente ma facilmente distraibile, ad esclusione di alcuni alunni attenti e partecipi.
- dal punto di vista del metodo di studio, gli studenti si sono rivelati scarsamente in grado di programmare tempi e modi, spesso trovandosi del tutto impreparati a sostenere una verifica o un'interrogazione, nonostante queste fossero annunciate con largo anticipo. In tali frangenti, la classe ha mantenuto la deleteria abitudine di posticipare le consegne, nel continuo tentativo di contrattare col docente deroghe, programmazione del calendario delle interrogazioni o differenti forme di valutazione: proposte che, quando accolte, sono state poi puntualmente disattese dagli stessi studenti.

L'interesse verso la materia e le lezioni frontali è stato a tratti alterno: si è notata una partecipazione maggiore rispetto ad alcuni temi mentre, in altri casi, l'interesse era tiepido o, da parte di alcuni, totalmente assente; sottolineo, però, come alcune studentesse abbiano dimostrato un'apertura verso la disciplina e mantenuto impegno e collaborazione costanti.

Date le criticità sopra esposte e la difficoltà degli allievi ad evidenziare i concetti fondamentali nel libro di testo, ho evitato di farne un uso sistematico in classe e, soprattutto, di assegnare capitoli per lo studio domestico in autonomia: le lezioni, pur seguendo lo schema espositivo del libro stesso, si sono svolte prevalentemente con la metodologia della lezione frontale

immediatamente esplicitata in contemporanea sulla lavagna attraverso schemi e mappe concettuali che servissero agli studenti come forma di orientamento sul testo.

Oltre a ciò, ho fornito agli studenti materiale multimediale e di sintesi, il quale, però, è stato per lo più ignorato.

Si sono tentati anche approcci didattici alternativi in classe ma con risultati deludenti, in ragione delle problematiche di cui sopra.

In relazione al rendimento, la classe ha dimostrato livelli di acquisizione di conoscenze e competenze disomogenee e lacunose: difettando, per la quasi totalità degli alunni, la padronanza del linguaggio giuridico specifico, il rendimento generale si attesta sulla soglia della sufficienza. Alcuni studenti hanno registrato un rendimento più che sufficiente ma in relazione a singoli argomenti, mancando comunque la capacità di collegamento e di spaziare all'interno dell'area tematica.

In conclusione, la classe presenta una netta disomogeneità nella preparazione: un gruppo ristretto di studenti che, almeno in alcuni contesti, dimostrano conoscenze più che sufficienti, mentre la restante parte ha una preparazione appena sufficiente.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati perseguiti le finalità e gli obiettivi che seguono.

### **Obiettivi didattici e formativi**

Nel corso dell'anno scolastico sono stati perseguiti le finalità e gli obiettivi che seguono.

Finalità della materia: lo studio della materia è volto ad acquisire le conoscenze e le competenze nel settore della legislazione, degli istituti giuridici e delle istituzioni e nazionali e internazionali attinenti al settore specifico, al fine di arricchire il bagaglio culturale, acquisire autonomia nella ricerca e nell'interpretazione delle fonti normative, nonché sviluppare competenze idonee ad affrontare sia il mercato del lavoro (nella dimensione privatistica imprenditoriale e professionale e nella dimensione pubblicistica connessa alle istituzioni regolatrici della materia) sia un'eventuale prosecuzione del percorso di studi.

Obiettivi della materia: lo studio della materia ha come obiettivi l'analisi e lo sviluppo delle conoscenze relative al funzionamento dello Stato e, segnatamente, della Pubblica Amministrazione, ai principi regolatori dell'attività e del procedimento amministrativo, all'organizzazione

amministrativa centrale e periferica, alla competenza normativa in materia turistica e alle istituzioni ad essa preposte, nonché alla legislazione sui beni culturali.

### **Criteri di valutazione**

Nel processo di valutazione degli studenti sono stati presi in esame il livello di partenza, le conoscenze acquisite, l'interpretazione e i collegamenti logici fra le nozioni acquisite, la capacità espositiva scritta e orale. Sono stati valutati inoltre l'impegno, l'attenzione, la costanza e l'autonomia nello studio.

### **Strumenti di verifica e valutazione**

Nel corso dell'anno sono state svolte prove valutative scritte attraverso domande aperte e prove orali. Sono stati inoltre somministrati esercizi a risposte multiple o mediante inserimento di frasi da svolgere a casa.

### **Programma svolto**

Sotto il profilo dei contenuti effettivamente svolti, plurimi sono stati gli elementi che hanno inciso sulla realizzazione del programma. Si evidenzia che il programma è articolato su tre ore settimanali.

La scuola è un Istituto Tecnico per il Turismo "con ampliamento sportivo", ciò implica che lo sport, quale attività istituzionale facente parte dell'offerta formativa, impegna gli alunni anche in allenamenti, competizioni, gare e tornei che talora si svolgono durante l'orario scolastico, con conseguente naturale contrazione delle ore dedicate alla didattica rispetto a quelle programmate.

Considerate le problematiche didattiche e di apprendimento già esposte, si evidenzia inoltre che in molte occasioni ci si è dovuti soffermare più del necessario su alcuni argomenti del programma, legati per lo più al diritto costituzionale e amministrativo, di non facile comprensione e assimilazione stante l'astrattezza dei concetti sottesi agli istituti giuridici analizzati ed il carattere di novità della terminologia usata.

Ciò mi ha costretto ad operare una contrazione del consueto programma, senza operare gli adeguati approfondimenti e limitandomi ai "cenni di carattere generale" per alcuni argomenti.

Le unità effettivamente svolte sono le seguenti:

Elementi costitutivi dello stato	<b>Tema A</b> (Tema A1)	Pagine 2-12
Stato democratico		Pagina 17-22
Democrazia diretta: referendum		Pagine 23-24
Referendum costituzionale	(Tema A2)	Pagina 28,40
Ordinamento internazionale	(Tema A3)	Pagina 46-52
Diritto di asilo		Pagina 52-54
Le Istituzioni. Il Parlamento, il Governo e il Presidente della Repubblica, Corte costituzionale e Magistratura.	<b>Tema B</b> (Tema B1)	Pagine 68-75,82-85,88
	(Tema B2)	Pagine 92-102
	(Tema B3)	Pagine 106-116
	(Tema B4)	Pagine 120-132
“CENNI DI CARATTERE GENERALE” Ordinamento amministrativo. Principi e organizzazione P.A., Beni pubblici (demanio necessario, accidentale e patrimonio), P.A. digitale.	<b>Tema C</b>  (Tema C1) (Tema C1)	Pagine 142-149 Pagine 153-157
“CENNI DI CARATTERE GENERALE” Autonomie locali. Autonomia e decentramento, enti autonomi territoriali (Regione, Provincia, Comune).	(Tema C2)	Pagine 164-177



competenze e degli obiettivi di apprendimento previsti dalla Legge 93/2019 e dalle relative linee guida.

Va ricordato che, in ossequio all'insegnamento di Costituzione e cittadinanza, si è cercato di alimentare il dibattito sui temi afferenti alla legalità e al corretto agire nella società.

Particolare attenzione è stata incentrata nel corso di quest'anno sul tema della cittadinanza e della struttura e del funzionamento dell'ordinamento italiano, vale a dire Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica Corte Costituzionale e Magistratura. Analoga attenzione è stata posta sulla protezione internazionale, vale a dire sulle forme di tutela dei soggetti che fuggono dal paese di origine a causa di pregiudizi derivanti da condizioni personali o locali ed i crimini internazionali.

E' stato svolto un progetto promosso e caldeggiato dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Parlamento, denominato "Senato a Punti".

E' stato, altresì, affrontato un ciclo di incontri sul tema della "Lotta alla Mafia", con approfondimento delle origini storiche del fenomeno mafioso, le diverse tipologie di organizzazioni criminali ed il loro legame con il territorio, con attenzione per i fatti storici della "Mala del Brenta", e le vicende che hanno visto partecipi i Magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Infine, si è tenuta una visita guidata presso il Tribunale di Venezia – Cittadella della Giustizia, assistendo ad alcune udienze penali: esperienza che ha destato l'interesse e la partecipazione di tutta la classe.

### **Strumenti didattici**

Libro di testo adottato: "Diritto e legislazione turistica" – quinta edizione, Paolo Ronchetti, Ed. Zanichelli".

### **Griglia di valutazione per diritto e legislazione turistica**

Per l'attribuzione delle valutazioni è stata seguita la tabella che segue:

#### **Eccellente: Voto 10**

1. conoscenza completa e profonda;
2. rielaborazione critica e personale con significativi spunti di originalità;
3. esposizione brillante, ricca di efficacia espressiva.

#### **Ottimo: Voto 9**

1. conoscenza organica ed esauriente;
2. spiccate capacità di interpretazione e giudizio; efficacia nei

collegamenti;  
3. esposizione fluida e ricca.

### **Buono: Voto 8**

1. conoscenza ampia e sicura;
2. rielaborazione precisa dei contenuti, con particolare interesse per alcuni argomenti;
3. esposizione sciolta e sicura.

### **Discreto: Voto 7**

1. conoscenza abbastanza articolata dei contenuti;
2. rielaborazione con spunti personali su alcuni argomenti;
3. esposizione abbastanza appropriata.

### **Sufficiente: Voto 6**

1. conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina;
2. comprensione/considerazione semplice dei contenuti, senza particolare elaborazione personale;
3. esposizione semplice ma sostanzialmente corretta.

### **Insufficiente: Voto 5**

1. conoscenza incompleta o imprecisa/superficiale degli argomenti trattati;
2. limitata autonomia nella elaborazione, valutazione e correlazione dei contenuti;
3. esposizione incerta/imprecisa e poco lineare.

### **Sensibilmente Insufficiente: Voto 4**

1. limiti quantitativi e qualitativi nell'apprendimento e nella comprensione/elaborazione;
2. conoscenza frammentaria e poco corretta dei contenuti fondamentali;
3. esposizione scorretta e stentata.

### **Gravemente Insufficiente: Voto 1-3**

1. preparazione inconsistente e scorretta o nulla, con carenze / lacune fondamentali e/o pregresse;
- 2.** esposizione gravemente scorretta e confusa;
3. rifiuto di sottoporsi alle prove di verifica;

Venezia 15 maggio 2025

Il docente  
Prof. Firas Dakk

# **RELAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, TECNICA SPORTIVA E TRAUMATOLOGIA**

**Anno Scolastico 2024/25**

## **1. PROFILO DELLA CLASSE**

Il gruppo classe, arrivato al termine del percorso quinquennale della scuola secondaria di secondo grado, ha partecipato con interesse alterno e discreta collaborazione alle lezioni sia pratiche che teoriche.

È rimasto, in continuità con gli anni passati, un seguito alle lezioni teoriche ancora generalmente passivo, anche se, in alcuni casi, quando gli argomenti erano di maggior interesse generale, si è riscontrata maggior partecipazione.

Una parte degli studenti necessita di essere continuamente sollecitata e non ha ancora dimostrato buone capacità di autonomia, sia nell'organizzazione dello studio, nell'attenzione, nella disciplina e nell'assimilazione dei concetti sviluppati durante il programma teorico.

Alcuni studenti hanno mancato la consegna di ricerche o presentazioni di materiale teorico mostrando scarsa propensione allo studio ed all'approfondimento.

Per quanto concerne le attività pratiche, la classe ha partecipato, generalmente, con buon interesse e sufficiente collaborazione.

Maggior dedizione ed impegno si sono evidenziati, specialmente, durante le sessioni pratiche del corso opzionale di Salvamento, tenutesi in piscina, con il supporto esterno degli istruttori della Società Nazionale di Salvamento - sezione di Mestre. Nonostante questo, il conseguimento dei brevetti di Salvamento non è stato appannaggio di tutti, poiché è stata riscontrata, dagli istruttori stessi, una generale superficialità nello studio e nel ripasso degli argomenti.

Il brevetto di BLS-D, invece, è stato conseguito dalla totalità degli studenti tra i quali, due, hanno ricevuto encomi per la determinazione e la serietà manifestate.

## **2. OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI**

### **CONOSCENZE**

Lo studente deve conoscere:

- Le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati;
- Le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni.
- Le metodologie elementari dell'allenamento riferite alle attività scolastiche e alla strutturazione degli sport di squadra.

-

## **COMPETENZE**

Lo studente dovrà essere in grado di:

- Utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze motorie;
- Praticare con discreta padronanza gli sport programmati ed aver consolidato le necessarie conoscenze tecniche e tattiche mantenendo le proprie attitudini e propensioni.

## **CAPACITÀ'**

Lo studente dovrebbe aver acquisito la capacità di:

- Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.
- Realizzare attività finalizzate e valutarne i risultati.
- Affrontare e controllare situazioni problematiche e con diverse variabili.

### **3. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI (E TEMPI)**

<b>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</b>	<b>Periodo</b>
<p><b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- La preistoria del movimento: le prime civiltà e le nuove esigenze motorie.</li><li>- Storia delle Olimpiadi antiche.</li><li>- I cambiamenti nella visione pedagogica della pratica sportiva e della motricità nei secoli.</li><li>- Storia delle Olimpiadi Moderne.</li><li>- La nascita degli sport inglesi.</li><li>- Sport e Fascismo.</li><li>- La nascita delle Scienze Motorie in Italia.</li></ul> <p><b>TECNICA SPORTIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Tecnica e tattica basilare della pallavolo.</li><li>- Tecnica e tattica basilare del padel.</li><li>- Orienteering.</li></ul> <p><b>TRAUMATOLOGIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Traumi della colonna vertebrale.</li></ul>	Primo Quadrimestre

<p><b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Corso di Salvamento: attrezzi da salvataggio (Rescue Can, Rescue Tube, salvagente anulare, mezze pinne), onde e correnti, caratteristiche delle spiagge, i compiti del bagnino, demanio marittimo ed ordinanze balneari, normative di igiene e sicurezza in piscina. Nozioni generali di meteorologia, l'annegamento e le conseguenze della sommersione.</li><li>- Sport e Nazismo (il caso di Jesse James).</li></ul> <p><b>TECNICA SPORTIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Tecniche di salvamento in acqua e stili di nuoto per il salvataggio di un infortunato.</li><li>- Tecnica e tattica basilare del calcio a 5 e della pallacanestro.</li></ul>	Secondo Quadrimestre
--	-------------------------

<p><b>TRAUMATOLOGIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Protocollo BLS-D: manovre RCP per adulto, bambino e lattante ed utilizzo di defibrillatore e pallone AMBU.</li> </ul> <p><u>Dopo il 15 maggio 2022</u></p> <p><b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo sport utilizzato a scopi propagandistici nei regimi totalitari del XX e XXI secolo.</li> <li>- Connessioni tra sport, politica ed economia.</li> </ul> <p><b>TRAUMATOLOGIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il programma, terminato a livello contenutistico, viene sostituito da lezioni di Scienze Motorie ed esercitazioni specifiche, in vista dell'Esame di Stato.</li> </ul>	
<p>Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico per le tre materie</p>	<p>130</p>

#### **4. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI**

- **Spazi:** Campo polivalente della scuola, Laguna di Venezia, Rii di Venezia, Calli e Campi di Venezia, Piscina "A.Comisso" di Sacca Fisola;
- **Strumenti:** tutta l'attrezzatura sportiva utilizzabile;
- **Metodologia didattica** tramite:
  - 1) lezioni frontali e guidate;
  - 2) assegnazione di ricerche o relazioni singole o di gruppo;
  - 3) esercitazioni tecnico sportive.

Le esercitazioni pratiche sono state sempre supportate da spiegazioni tecniche relative all'argomento trattato; l'impegno fisico richiesto è stato sempre adeguato all'età degli allievi e alle condizioni generali presenti.

#### **5. EDUCAZIONE CIVICA**

I contenuti concernenti l'Educazione Civica sono stati i seguenti, suddivisi per aree tematiche:

##### **AREA TEMATICA 1 - COSTITUZIONE - DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ**

- Procedure BLS-D: obiettivo di comprendere quali sono le procedure di sicurezza per prevenire infortuni e annegamenti e quali, invece, per

soccorrere persone in arresto cardio-circolatorio. La finalità è quella di diventare cittadini responsabili ed attenti nei confronti di persone che potrebbero trovarsi in difficoltà o in pericolo di vita e saper collaborare con gli operatori sanitari.

## **ATTIVITÀ SUL TERRITORIO**

Obiettivo di sapersi muovere per i canali della città di Venezia e della Laguna in modo responsabile e rispettoso, conoscendo sempre più il territorio dall'acqua, attraverso esperienze pratiche di gruppo.

Saper, inoltre, utilizzare l'attività motoria come un mezzo per migliorare le relazioni ed il senso di responsabilità nei confronti del gruppo, unitamente ad una sensibilità ambientale realizzabile attraverso la raccolta di rifiuti plastici galleggianti durante le varie uscite.

## **6. TESTI ADOTTATI**

- *Più che Sportivo - Le basi della Scienza Motoria*
- Powerpoint preparati dal docente o dagli studenti stessi.

## **7. I CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per quanto riguarda la valutazione, ho tenuto soprattutto in considerazione impegno e dedizione, la frequenza più o meno costante e più o meno attiva alle lezioni, i risultati raggiunti in base alle effettive capacità ed al livello di partenza dell'allievo, verificati attraverso dei test o situazioni opportunamente scelti.

Per le valutazioni si è tenuto conto di quanto riportato nella seguente tabella:

### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE SPECIFICA**

<b>LIVELLO BASE voto 6</b>	<b>LIVELLO INTERMEDIO Voto 7/8</b>	<b>LIVELLO AVANZATO Voto 9/10</b>
<p><b>6</b> - Lo studente denota incertezze nell'applicare le tecniche acquisite, è in difficoltà nel realizzare semplici richieste motorie e ad adeguarle a richieste operative. Le conoscenze non sono del tutto sufficienti ma l'impegno è puntuale e costante, la partecipazione passiva.</p>	<p><b>7</b> - Lo studente applica tecniche adeguate in condizioni elementari e ripetitive, ha discrete capacità motorie e sa trasformare nella pratica ciò che apprende in teoria. L'impegno è continuo, la partecipazione no.</p> <p><b>8</b> - Lo studente esprime un adeguato livello tecnico operativo nella maggior parte delle attività. Ha acquisito un livello ricco ed adeguato alle situazioni esprimendo con chiarezza le ampie conoscenze acquisite. L'impegno è costante, la partecipazione e la collaborazione sono attive.</p>	<p><b>9/10</b> - Lo studente applica l'ottima tecnica acquisita in modo efficace e tatticamente valido. Collabora attivamente e con azioni propositive in tutte le attività. Possiede conoscenze ampie ed approfondite. Impegno ottimo.</p>

### **8. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

I momenti di verifica, sempre esplicitati agli studenti e programmati con almeno una settimana di anticipo, sono stati differenziati a seconda degli argomenti e delle abilità da verificare.

Per le prove di valutazione, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- osservazione diretta e sistematica da parte dell'insegnante con registrazione dei risultati ottenuti in relazione alle capacità e competenze prese in considerazione;
- test e prove pratiche;
- interrogazioni orali e prove scritte (trattazione sintetica, relazioni, domande a risposta multipla ecc...).

<b>COMPONENTI DELLA VALUTAZIONE RIPORTATA IN SEDE DI SCRUTINIO</b>		
<b>10 %</b>	<b>PARTECIPAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza attiva nel 75% del totale delle ore a quadrimestre;</li> <li>- interesse evidenziato;</li> <li>- assunzione di ruoli vari;</li> <li>- capacità di proporre;</li> <li>- capacità di portare a termine incarichi.</li> </ul>
<b>20 %</b>	<b>IMPEGNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Continuità nel corso dell'anno;</li> <li>- esecuzione dei compiti;</li> <li>- disponibilità ad organizzare attività convenzionali o meno;</li> <li>- modifiche attive a scorretti gesti motori;</li> <li>- modifiche attive a scorretti atteggiamenti relazionali.</li> </ul>
<b>20 %</b>	<b>CAPACITÀ' RELAZIONALI COMPORTAMENTO RISPETTO DELLE REGOLE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Atteggiamenti cooperativi e collaborativi;</li> <li>- apporto competente nelle attività proposte;</li> <li>- disponibilità ad includere i soggetti meno abili nelle attività più complesse;</li> <li>- autonomia gestuale;</li> <li>- autocontrollo (anche nelle situazioni più competitive) e fair-play;</li> <li>- atteggiamenti responsabili nei trasferimenti interni ed esterni all'Istituto.</li> </ul>
<b>50 %</b>	<b>RENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corretta terminologia dei gesti;</li> <li>- media dei risultati delle verifiche sulla abilità motorie e sportive;</li> <li>- progressi tecnici;</li> <li>- osservazione sistematica della pratica durante le lezioni;</li> <li>- raggiungimento degli obiettivi specifici.</li> </ul>

La valutazione finale di ogni singolo studente tiene conto dei risultati ottenuti, dei miglioramenti raggiunti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, della condotta, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.

Nella valutazione di alunni con esonero dalle attività pratiche, si è tenuto conto del grado di acquisizione di conoscenze e competenze attraverso un coinvolgimento in compiti di assistenza al lavoro dei compagni.

Ho tenuto conto degli elaborati inviati, della presenza e partecipazione alle lezioni e della qualità dei lavori svolti.

Venezia, 15 maggio 2024

Il docente  
Prof. Paolo Azzalin

# **RELAZIONE DI "ARTE DEL TERRITORIO"**

## **Anno scolastico 2024-2025**

### **PROFILO E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

Durante l'anno scolastico sono stati analizzati i diversi fenomeni artistici caratterizzanti le diverse epoche storiche, ponendo l'attenzione non solo all'analisi formale delle opere, ma anche al loro significato storico e culturale e all'importanza loro attribuita.

Dunque alla tradizionale analisi contenutistica si è cercato di affiancare una più ampia analisi storica e culturale.

Il rendimento – nel complesso – è risultato più che sufficiente, con maggiore apprendimento in alcuni studenti. Gli alunni, in generale, risultano capaci nella lettura autonoma di un'opera d'arte e nel suo inquadramento storico; i risultati sono sempre stati in larga parte più che sufficienti. Tutta la classe ha sviluppato un interesse per la materia e le sue manifestazioni.

### **OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI**

Nel corso dell'anno scolastico sono stati perseguiti le finalità e gli obiettivi che seguono:

#### Finalità della materia:

- promuovere la formazione culturale generale dello studente finalizzandola all'orientamento professionale.
- acquisire gli strumenti interpretativi per la conoscenza artistica di un territorio, sviluppando la capacità di utilizzarli ai fini di eventuali esigenze professionali.
- promuovere e sviluppare le capacità di comprensione, lettura, confronto, interpretazione e decodificazione di un testo visivo (grafico/artistico).
- migliorare l'abilità espositiva tramite l'uso dei corretti termini specifici.
- costruire un efficace metodo di lavoro finalizzato ad affrontare autonomamente lo studio di un artista o di un'opera.
- educare alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio artistico nelle sue diverse declinazioni.
- sviluppare la conoscenza critica delle opere e linguaggi artistici, inseriti nel

contesto storico- culturale che li ha generati.

### Obiettivi della materia:

Al termine del triennio lo studente sarà in grado di:

- mostrare conoscenze basiche sul periodo oggetto di studio (chi, dove, come, quando, che cosa e perché).
- esporre in forma chiara e coerente le principali caratteristiche artistico-stilistiche del periodo o del movimento artistico analizzato.
- individuare figure artistiche paradigmatiche del periodo artistico (o del movimento) trattato.
- sapersi orientare cronologicamente.
- ritrovare in un'immagine artistica analizzata le principali caratteristiche stilistiche del periodo, del movimento o della corrente di appartenenza.
- saper utilizzare correttamente i principali termini del lessico artistico.
- individuare le principali rilevanze artistiche della propria città, provincia e regione.
- progettare itinerari di turismo culturale, utilizzando materiale adeguato.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il processo valutativo ha considerato ogni elemento utile di produzione culturale espressa dall'allievo; in particolare si è tenuto conto:

- delle prove orali, delle prove scritte su argomenti generali e specifici, valutando le capacità linguistiche, l'efficacia comunicativa, la coerenza logico formale;

### **STRUMENTI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE**

Nel corso dell'anno sono state svolte prove orali e scritte. Nella valutazione del profitto degli alunni si è tenuto conto dell'impegno e della partecipazione attiva alle lezioni.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

Gli argomenti svolti sono i seguenti:

### **• L'ARTE BAROCCA**

- La pittura naturalistica di Caravaggio. Opere analizzate:
  - La Cappella Contarelli nella chiesa di San Luigi dei Francesi;
  - La Cappella Cerasi nella chiesa di Santa Maria del Popolo.
- Le sculture di Gian Lorenzo Bernini. Opere analizzate:
  - Le Statue Borghese: *Enea e Anchise, il Ratto di Proserpina, David, Apollo e Dafne*;
  - Il "bel composto": la chiesa di Santa Bibiana e la Cappella Cornaro nella chiesa di Santa Maria della Vittoria;
  - Il Baldacchino e il colonnato di San Pietro in Vaticano;
  - La Fontana dei Fiumi.

### **• IL ROCOCÒ A VENEZIA**

- Caratteristiche generali. La pittura a Venezia nel Settecento. Opere analizzate:
  - Sebastiano Ricci, *Il ritrovamento di Mosè*;
  - Giovanni Antonio Pellegrini, *La foresteria di villa Alessandri a Mira*;
  - Giovanni Battista Piazzetta, *San Giacomo condotto al martirio*;
  - Giambattista Tiepolo, *Il trionfo dell'eloquenza a palazzo Sandi a Venezia*;
  - Giambattista Tiepolo, *Il ritrovamento di Mosè*. Confronto con l'opera di Sebastiano Ricci e Paolo Veronese;
  - Giambattista Tiepolo alla chiesa dei Gesuati.

### **• LE DONNE E L'ARTE: GIULIA LAMA E ROSALBA CARRIERA**

- Donne e arte: un'analisi storica. Analisi biografica e delle opere delle veneziane Rosalba Carriera e Giulia Lama:
  - Rosalba Carriera, *Ritratto di Luigi XV*;
  - Rosalba Carriera, *Allegoria delle quattro stagioni*;
  - Giulia Lama, *Giuditta e Oloferne*;
  - Giulia Lama, *Sansone e Dalila*.

## • **IL VEDUTISMO DI CANALETTO**

- Il vedutismo, il Grand Tour, la camera ottica. Analisi di opere:
  - *Piazza san Marco*;
  - *Veduta del Tamigi e della City da un arco di Westminster Bridge*.

## • **IL NEOCLASSICISMO**

- L'arte del bello e il ritorno agli antichi. Analisi biografica e di opere di Antonio Canova e Jacques-Louis David:
  - Antonio Canova, *Teseo sul Minotauro*;
  - Antonio Canova, *Amore e Psiche*;
  - Antonio Canova, *Monumento funerario a Maria Cristina d'Austria*;
  - Antonio Canova, *Le Grazie*;
  
  - Jacques Louis David, *Il giuramento degli Orazi*;
  - Jacques-Louis David, *I littori riportano a Bruto i corpi dei suoi figli*;
  - Jacques Louis David, *Le Sabine*;
  - Jacques Louis David, *Marat assassinato*.

## • **IL ROMANTICISMO**

- Il rapporto tra uomo e natura di Caspar David Friedrich. Analisi di opere:
  - *La croce in montagna*;
  - *Monaco sulla spiaggia e abbazia nel querceto*;
  - *Viandante sul mare di nebbia*.
  
- John Constable e il paesaggio pittoresco. Analisi di opere:
  - *Carro del fieno e Flatford Mill*.
  
- William Turner e la poetica del sublime. Analisi di opere:
  - *Pioggia, vapore e velocità*;
  - *L'incendio della Camera dei Lords e dei Comuni*.
  
- La scuola di Barbizon. Camille Corot. Analisi di opere:
  - *Il ponte di Narni*.
  
- La pittura storica. Théodore Géricault, Eugène Delacroix, Francesco

Hayez. Analisi di opere:

- Théodore Géricault, *La zattera della Medusa*;
- Eugène Delacroix, *La libertà che guida il popolo*;
- Francesco Hayez, *Il bacio*.

## • **DAL REALISMO ALL'IMPRESSIONISMO**

- Analisi storica e del contesto di riferimento. Il vero come tema sociale. Analisi di opere:

- Jean- François Millet, *Le spigolatrici*;
- Gustave Courbet, *Gli spaccapietre*;

- L'invenzione della fotografia. Processo e importanza storica.

- Edouard Manet. Il "padre" degli impressionisti. Analisi di opere:

- *Olympia*;
- *Il bar alle Folies-Bergère*;
- *La colazione sull'erba*.

- Claude Monet. Analisi biografia e di opere:

- *Impression, soleil levant*;
- Le serie: i *covoni*, la *cattedrale di Rouen* e le *ninfee*.

- Gli altri impressionisti: Pierre-Auguste Renoir e Edgard Degas.

- Pierre-Auguste Renoir, *Busto, effetto di sole*.
- Pierre-Auguste Renoir, *La colazione dei canottieri*.
- Edgar Degas, *L'assenzio*.

## • **IL POSTIMPRESSIONISMO**

- Puntinismo:

- Georges Seurat, *Un dimanche après-midi à l'île de la Grande Jatte*;

- Paul Cézanne. Analisi di opere:

- *La montagna Sainte-Victoire con grande pino*;
- *Natura morta con mele e arance*.

- Vincent Van Gogh. Biografia e analisi di opere:

- *La camera ad Arles;*
- *Notte stellata.*
- Il simbolismo di Paul Gauguin:
  - *Manaò Tupapaù (Lo spirito dei morti veglia);*
  - *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

- Le Secessioni. Gustav Klimt. Analisi di opere:
  - *Il bacio.*

- Il pessimismo di Edvard Munch. Analisi di opere:
  - *L'urlo.*

- La Biennale di Venezia.

- **LE AVANGUARDIE STORICHE**

- La ricerca di nuovi linguaggi e il rifiuto dell'arte come imitazione della natura.

- **I Fauves e Henri Matisse.** Analisi di opere:
  - *La danza;*

- **L'Espressionismo tedesco. Die Brücke. L'espressionismo austriaco.** Analisi di opere:

- Ernst Ludwig Kirchner, *Marcella;*
- Egon Schiele, *Autoritratto con alchechengi;*
- Oscar Kokoschka, *Autoritratto con mano sul viso*

- **IL Cubismo.** Scansione in periodi e analisi di opere.

- Pablo Picasso, *Les demoiselles d'Avignon;*
- Cubismo Cèzanniano: Georges Braque, *Case all'Estaque;*
- Cubismo analitico: Georges Braque, *Violino e tavolozza;*
- Cubismo sintetico: Pablo Picasso, *Natura morta con sedia impagliata;*

- **Pablo Picasso.** Biografia e analisi di opere significative.

- *Saltimbanchi;*
- *Guernica.*

- **IL Futurismo.** Caratteristiche e analisi di opere significative:
  - Giacomo Balla, *Bambina x balcone*;
  - Giacomo Balla, *Velocità astratta + rumore*;
  - Carlo Carrà, *Manifestazione interventista*;
  - Umberto Boccioni, *La città che sale*;
  
- **L'Astrattismo. Vasilij Kandinskij e Piet Mondrian.** Biografia e analisi di opere significative.
  - Vasilij Kandinskij, *Composizione VIII*;
  - Vasilij Kandinskij, *Movimento I*;
  - Piet Mondrian, *Albero rosso, Albero blu, Albero grigio, Melo in fiore*;
  - Piet Mondrian, *Composizione II in rosso, blu e giallo*.
  
- Il suprematismo di Kazimir Malevič. Biografia e analisi di opere significative.
  - Kazimir Malevič, *Quadrangolo (Quadrato nero su fondo bianco)*;
  - Kazimir Malevič, *Quadrato bianco su fondo bianco*.

## **CONTENUTI AFFRONTATI DOPO IL 15 MAGGIO**

- **L'ARTE TRA LE DUE GUERRE**
  
- **Dadaismo.** Caratteristiche e analisi di opere significative.
  - Marcel Duchamp, *Fontana*;
  
- **Metafisica.** Caratteristiche e analisi di opere significative.
  - Giorgio de Chirico. *Le muse inquietanti*;
  
- **Surrealismo.** Caratteristiche e analisi di opere significative;
  - Salvador Dalì, *La persistenza della memoria*;
  - René Magritte, *Il tradimento delle immagini*;
  
- **Arte fascista in Italia.** Analisi storico-contestuale.

Rafforzamento dei concetti affrontati durante l'anno scolastico.

## **LIBRI DI TESTO**

Per l'anno scolastico 2024/2025 si è provveduto a reperire materiale da diverse fonti: libri di testo, articoli, saggi, .... Tale materiale è stato riunito in power point e pdf, consegnati agli studenti alla fine di ogni lezione.

## **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

Per l'attribuzione delle valutazioni sono state eseguite le seguenti tabelle:

### Valutazione delle prove didattiche in classe

#### **Gravemente insufficiente: voto 4**

1. Non coglie il senso del testo e usa un linguaggio scorretto.
2. Non dà informazioni sull'argomento proposto.
3. Si rifiuta di sostenere l'interrogazione.

#### **Insufficiente: voto 5**

1. Denota difficoltà nell'interpretare i testi.
2. Si esprime in modo confuso.
3. Ha gravi lacune nei contenuti disciplinari.

#### **Sufficiente: voto 6**

1. Coglie le informazioni essenziali esponendo in maniera sufficiente.
2. Espone senza ricchezza lessicale.
3. Elabora in maniera semplice.

#### **Discreto: voto 7**

1. Espone in modo organico usando un linguaggio corretto.
2. Possiede conoscenze chiare e complete.
3. Esposizione abbastanza appropriata.

#### **Buono: voto 8**

1. Possiede una conoscenza chiara e articolata dei contenuti che sa rielaborarla in forma autonoma.

2. Sa sviluppare riflessioni critiche e ampie.

### **Ottimo: voto 9**

1. Espone con sicurezza rilevando decise proprietà di linguaggio.
2. Spiccate capacità di interpretazione e giudizio.

### **Eccellente: voto 10**

1. Conoscenza completa e profonda.
2. Rielabora in forma critica e originale
3. Esposizione brillante

## **Educazione civica**

Nell'ambito delle lezioni della materia si è cercato di porre l'accento, oltre che sullo sviluppo stilistico e storico dell'arte italiana ed europea, sui valori di civiltà, di appartenenza identitaria delle opere d'arte per il singolo e per la nazione in cui vive, e la responsabilità nel preservarle per la posterità che compete ad ognuno di noi.

In tale contesto sono state dedicate lezioni a temi quanto mai scottanti nella società odierna come, parità di genere e uguaglianza, ampiamente trattati dagli artisti di ogni epoca. La riflessione comprendeva dunque elementi prettamente artistici, ma che ben si prestavano a riflessioni tuttora valida.

Quando possibile, si è cercato inoltre di rinsaldare il legame con il territorio, dedicando svariate lezioni agli artisti veneziani. A riguardo, classe ha svolto un itinerario artistico legato ai luoghi del pittore veneziano Jacopo Tintoretto, il pittore certamente più legato a Venezia, le cui opere sono ancora oggi visibili nella loro collocazione originaria.

Venezia, 9 maggio 2025

Il Docente  
Prof. Elia Fontolan

# **RELAZIONE PER DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI**

## **Anno scolastico 2024/2025**

### **Profilo e presentazione della classe**

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mantenuto complessivamente una condotta disciplinare corretta. Si segnala, tuttavia, la presenza di alcuni studenti caratterizzati da una personalità particolarmente vivace e da un atteggiamento talvolta individualista, che può risultare poco funzionale alla collaborazione e alla coesione del gruppo classe.

Sotto il profilo didattico, una parte degli studenti ha dimostrato di aver acquisito in modo soddisfacente le competenze previste, sviluppando una discreta autonomia nello studio e capacità di rielaborazione personale dei contenuti. La maggioranza della classe, invece, presenta un livello di apprendimento attestato sulla sufficienza, con frequenti difficoltà nello studio individuale e un impegno scolastico non sempre costante, che limita la piena valorizzazione delle potenzialità individuali.

### **Obiettivi didattici e formativi (conoscenze, abilità e competenze):**

Acquisire conoscenze sui sistemi di analisi e controllo dei costi (direct costing, full costing), sull'analisi del punto di pareggio BEP nelle imprese turistiche; comprendere l'organizzazione dei tour operator, la costruzione del prezzo dei pacchetti, il marketing turistico e il business travel; conoscere i processi di pianificazione strategica, redazione del business plan, budget e analisi degli scostamenti; analizzare i fattori di attrazione turistica, i flussi, il posizionamento e il piano di comunicazione di una destinazione. Sviluppare abilità nell'applicare i metodi di costing, costruire piani tariffari, redigere business plan, interpretare dati economici, realizzare analisi SWOT e progettare piani promozionali. Potenziare competenze decisionali, operative e organizzative, promuovendo autonomia e uso consapevole di strumenti economico-gestionali nel contesto turistico.

Dato il contesto classe, la programmazione è stata rallentata anche a causa di numerosi impegni coincidenti con le ore di lezione. Per questo motivo, alcuni obiettivi sono stati raggiunti in modo sintetico, valorizzando i contenuti qualitativi degli argomenti di studio.

<b>Primo quadrimestre</b>	
<b>L'analisi dei costi</b> 1. Il controllo dei costi: il direct costing	Settembre
<b>L'analisi dei costi</b> 2. Il controllo dei costi: il full costing	Ottobre
<b>L'analisi dei costi</b> 3. L'analisi del punto di pareggio (break even analysis)	Novembre
<b>Tour operator</b> 1. L'attività dei tour operator	Dicembre
<b>Tour operator</b> 2. Il prezzo di un pacchetto turistico	Gennaio
<b>Secondo quadrimestre</b>	
<b>Tour operator</b> 3. Il marketing e la vendita dei pacchetti turistici 4. Il business travel	Febbraio
<b>Pianificazione, programmazione e controllo nelle imprese turistiche</b> 1. La pianificazione strategica 2. Le strategie aziendali e i piani aziendali	Marzo
<b>Pianificazione, programmazione e controllo nelle imprese turistiche</b> 3. Il business plan 4. Il budget 5. L'analisi degli scostamenti	Aprile
<b>Marketing territoriale</b> 1. La destinazione turistica 2. I fattori di attrazione di una destinazione turistica 3. I flussi turistici	Maggio
<b>Marketing territoriale</b> 4. Dall'analisi SWOT al posizionamento 5. Il piano di comunicazione e promozione	Maggio - Giugno

- **Modalita' di lavoro:** lezione frontale, audiovisivi e supporti informatici.
- **Gli strumenti e gli spazi di lavoro:** libro di testo, supporti audiovisivi, grafici-tabelle.
- **Le tipologie e le modalità di verifica:** Le verifiche sono state effettuate mediante prove orali e scritte, finalizzate ad accertare il livello di acquisizione delle conoscenze disciplinari e delle competenze trasversali. Sono stati inoltre somministrati elaborati individuali volti a valutare la capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti e il grado di interiorizzazione del percorso formativo proposto.

### Criteria di valutazione

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ / CAPACITÀ			COMPETENZE		
		LOGICHE	RIELABORATIVE	CRITICHE	OPERATIVE	ESPOSITIVE	METODOLOGICHE
<b>9-10 liv. avanzato</b>	Possiede conoscenze rigorose, approfondite, strutturate ed integrate.	È in grado di organizzare con sicurezza le informazioni e di individuare, in modo sistematico ed autonomo, i collegamenti tra gli argomenti, le discipline, i metodi.	Ha padronanza degli strumenti di analisi e sa organizzare in modo ottimale le conos. e le proced. acquisite anche in situazioni complesse e in ambito multidiscipl.	Sa condurre, in modo autonomo, valutazioni personali corrette, approfondite ed originali.	Sa applicare autonomamente in modo rigoroso e creativo le proprie conoscenze e le procedure, anche in situazioni nuove e complesse.	Espone con grande sicurezza, impianto organico, lessico ricco e specifico.	Sa organizzare in modo autonomo tempi e metodi per portare a termine il proprio lavoro in modo ottimale.
<b>8 liv.interm/ avanzato</b>	Possiede conoscenze complete ed approfondite.	Individua, in modo articolato e coordinato, anche in forma autonoma, i collegamenti tra gli argomenti, le discipline, i metodi.	Sa effettuare analisi complete; sa organizzare in modo efficace le conoscenze e le procedure acquisite.	Effettua valutazioni personali corrette e complete.	Sa applicare in modo preciso le proprie conoscenze e le procedure, anche in situazioni nuove e complesse.	Espone in maniera fluida, usando un lessico accurato.	Sa organizzare e portare a termine il proprio lavoro in modo efficace.
<b>7 liv.intermedio</b>	Possiede conoscenze precise ed ordinate.	Individua i collegamenti tra gli argomenti e le discipline in modo pertinente.	Sa effettuare un'analisi abbastanza completa e sintesi coerenti.	Effettua valutazioni coerenti e abbastanza complete.	Sa applicare in modo coerente le conoscenze e le procedure con consapevolezza.	Espone in modo chiaro ed appropriato.	Sa organizzare e portare a termine il proprio lavoro.
<b>6 livello base</b>	Possiede conoscenze essenziali ma sostanzialmente e corrette.	Individua i collegamenti essenziali tra gli argomenti e le discipline.	Sa cogliere le relazioni princip. tra gli elementi in situazioni semplici; sa sintetizzare le	Se sollecitato, esprime valutazioni in situazioni	Sa applicare le conoscenze e le procedure essenziali in modo	Espone in modo semplice ma corretto.	Porta a termine il proprio lavoro, pur con qualche difficoltà

			conosc. e le proced. essenziali.	semplici.	corretto.		
<b>5 liv. base non raggiunto</b>	Possiede conoscenze troppo superficiali ed imprecise.	È in grado, se aiutato, di percepire in modo parziale i collegamenti tra gli argomenti e le discipline.	È in grado, se aiutato, di condurre analisi in modo incompleto e sintetizza le proprie conoscenze in modo impacciato.	Anche se indirizzato, effettua valutazioni incerte e superficiali.	Applica le conoscenze e le procedure acquisite in modo impreciso e meccanico.	Si esprime con qualche difficoltà e con lessico impreciso.	È ancora dispersivo e poco produttivo, porta a termine il proprio lavoro solo se guidato.
<b>4 liv. base non raggiunto in modo grave</b>	Ha conoscenze scarse e frammentarie.	Percepisce in modo confuso e frammentario i collegamenti tra gli argomenti e le discipline.	Anche se aiutato, effettua analisi lacunose, commettendo errori, e sintetizza in modo molto approssimativo le proprie conoscenze.	Anche se indirizzato, esprime valutazioni carenti delle motivazioni di base.	Applica le conoscenze e le procedure acquisite in modo scorretto, commettendo gravi errori, anche in compiti semplici.	Si esprime in modo stentato, con molte incertezze e ripetizioni lessicali.	Prevalentemente mnemonico e ripetitivo, non è in grado di concludere anche semplici lavori.
<b>3-2-1 liv. base non raggiunto in modo molto grave</b>	Ha conoscenze estremamente lacunose e confuse.	Non è in grado d'effettuare collegamenti tra le conoscenze acquisite.	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi significative neppure in situazioni semplici.	Non sa esprimere giudizi, neppure se sollecitato.	Non riesce ad applicare le proprie conoscenze.	Si esprime in forma incoerente, con evidenti errori.	Disorganizzato e inconcludente.

Venezia, 15 maggio 2025

I docenti

Prof. Davis Zappia  
Prof.ssa Pamela Frezza

## **RELAZIONE PER LINGUA SPAGNOLA** ***Anno Scolastico 2024-2025***

### **Profilo e presentazione della classe**

La classe è formata da 18 ragazzi, 12 femmine e 6 maschi. Sono presenti 4 studenti per i quali è stato predisposto un PDP. La sottoscritta è stata incaricata dell'insegnamento della materia a partire gennaio 2025.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha mantenuto complessivamente una condotta corretta.

La classe risulta essere diversificata per quanto riguarda l'impegno, la partecipazione e i risultati nell'apprendimento. In relazione ai contenuti proposti, spiccano alcune individualità che evidenziano un'assimilazione più che buona – se non ottima- dei contenuti proposti con altrettanta capacità di rielaborazione e riformulazione, partecipazione e impegno costanti; un altro gruppo di studenti evidenzia un'assimilazione discreta dei contenuti, una più che sufficiente capacità di rielaborazione, oltre a partecipazione e impegno adeguati; alcuni, invece, danno prova di aver assimilato solo sufficientemente e con qualche difficoltà i contenuti dimostrando impegno e partecipazione non sempre costanti e appropriati. A questo proposito, per alcuni studenti, permangono carenze relativamente ai tempi di attenzione e all'autonomia individuale.

Complessivamente, il rendimento della classe può dirsi quindi discreto, con un profitto più che buono ottenuto da alcuni studenti particolarmente interessati alla materia che si sono impegnati assiduamente contrapposto da un sufficiente profitto da parte di altri che si sono invece impegnati solo in modo superficiale o discontinuo e non sempre adeguato.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Per quanto riguarda la valutazione delle prove scritte e orali si è tenuto conto dei seguenti criteri:

-Conoscenza e rielaborazione dei contenuti (conoscenza del lessico per argomento e capacità di collocarlo in un contesto situazionale nella produzione scritta attiva e negli esercizi di comprensione di testi scritti);

-Correttezza e accuratezza grammaticale (negli esercizi a scelta multipla o a riempimento, in quelli di produzione scritta e di traduzione mirati alla rielaborazione lessicale e grammaticale);

-Capacità di comprendere il messaggio; scelta appropriata ed esauriente dei contenuti; accuratezza nell'organizzazione e nella struttura del discorso;

scorrevolezza, pronuncia e lessico adeguati; capacità di riformulazione degli argomenti proposti nella produzione orale.

## **STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Ai fini della valutazione scritta sono state considerate verifiche scritte di varia tipologia mirate alla rielaborazione dei contenuti turistici, grammaticali e lessicali acquisiti (corrispondenza turistica, comprensioni scritte di testi con domande aperte e vero/falso, traduzioni accertanti il grado di apprendimento della microlingua e del lessico specifico). Le verifiche orali sono state svolte sotto forma di domanda/risposta o esposizione in lingua dei contenuti trattati.

Particolare attenzione è stata riservata agli studenti individuati come BES/DSA, ai quali sono state sottoposte verifiche usufruenti di misure compensative in ottemperanza a quanto convenuto nel Consiglio di classe. Per quanto concerne la produzione orale, questa è stata costantemente stimolata e attestata attraverso la correzione dei compiti, valutandone la capacità di correttezza formale, o la riproduzione dei contenuti proposti all'interno delle unità. Ai fini della valutazione degli studenti, in accordo con quanto deliberato dal Dipartimento di Lingue di codesto Istituto, si sono utilizzate le sotto riportate griglie di valutazione.

La valutazione finale dei discenti ha tenuto conto, oltre che del profitto, anche dell'impegno, dell'attenzione e del progresso dimostrato in corso d'anno.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

La metodologia proposta per l'apprendimento della lingua spagnola è stata attuata principalmente attraverso la lezione frontale ed il ripasso, nel primo periodo dell'anno scolastico, delle regole grammaticali e sintattiche presenti nelle prime 3 unità del testo adottato, unitamente al consolidamento delle funzioni linguistiche relative al linguaggio settoriale tipico del turismo. Successivamente, è stato dato ampio spazio al rafforzamento della microlingua attraverso la lettura e l'analisi delle varie unità offrenti situazioni inerenti all'accoglienza turistica e l'analisi di schede riguardanti l'approfondimento grammaticale. I temi affrontati in seguito, aventi come scopo il potenziamento delle abilità e delle competenze degli studenti nel campo specifico del linguaggio settoriale, hanno riguardato i seguenti ambiti: attenzione al cliente; viaggiare: mezzi di trasporto; tipologia turistica; offerte e prenotazioni; lamentele e soluzioni. Particolare attenzione è stata data alla lettura dei brani specifici relativi ad approfondimenti culturali e alla traduzione di alcuni brani tratti dal libro "Venezia è un pesce" di Tiziano Scarpa, ed. Economica Feltrinelli. Nell'ottica di presentare un'insolita Venezia attraverso i cinque sensi, sono stati

tradotti, rivisitandoli, i capitoli "Bocca" e "Occhi".

Per quanto riguarda il percorso di "**Educazione civica**" si sono analizzati gli articoli del Codice Etico Mondiale del Turismo nell'ottica di individuare e riconoscere la promozione delle politiche turistiche basate sui contenuti del codice stesso.

Le unità didattiche si sono sviluppate secondo la seguente modalità:

<b>Unidad 1- 2-3</b>	<b><i>Atención al cliente (repaso)</i></b>
<u>Lessico</u>	-Las habitaciones de un hotel- Los servicios y instalaciones- Régimenes, precios y reservas-El correo electrónico-Rellenar una factura y una ficha-
<u>Competenze</u>	-Presentar un hotel- Dar información por teléfono- Reservar una habitación- Escribir correos-Recibir y despedirse de un cliente
<u>Grammatica</u>	-Presente de subjuntivo- Verbos regulares y irregulares y con diptongación y cambio vocálico- Subordinadas sustantivas- Uso del subjuntivo y del indicativo- Uso contrastivo del infinitivo- Construcciones temporales
<u>Lecture</u>	-Los alojamientos turísticos

<b>Unidad 4</b>	<b><i>¿Qué van a tomar?</i></b>
<u>Lessico</u>	-La mesa- Comidas y bebidas
<u>Competenze</u>	-Comunicar en un restaurante
<u>Grammatica</u>	-Imperativo afirmativo y negativo- Imperativo con pronombres (repaso)
<u>Letture</u>	Comer en España-Las tapas- Gastronomía y turismo

<b>Unidad 6</b>	<b><i>Un billete de ida y de vuelta</i></b>
<u>Lessico</u>	-Elegir transporte -El billete aéreo y la tarjeta de embarque -En el aeropuerto -La estación de trenes y autobuses
<u>Competenze</u>	-Pedir y dar informaciones: sobre vuelos y los trenes y transbordadores
<u>Grammatica</u>	-Los indefinidos -Subordinada de relativo y de finalidad -Subjuntivo imperfecto y pluscuamperfecto
<u>Letture</u>	-Viajar por España. El metro de Madrid y Barcelona

<b>Unidad 7</b>	<b><i>Atrápalo</i></b>
<u>Lessico</u>	-Viajes y actividades -Ofertas y reservas
<u>Competenze</u>	-Relación entre cliente y agencia de viajes -Agencia de viaje y hotel
<u>Grammatica</u>	-El pronombre neutro -La subordinada condicional con si
<u>Letture</u>	-El turismo en España: algunas tipologías turísticas -Una gran potencia turística

<b>Unidad 8</b>	<b>Los derechos del viajero</b>
<u>Lessico</u>	-Reclamaciones del viajero -Propuesta de solución
<u>Competenze</u>	-Reaccionar ante a una reclamación
<u>Grammatica</u>	-Uso del indicativo y subjuntivo con expresiones de de deseo y probabilidad (cenni)- Repaso
<u>Lecture</u>	-La organización mundial del turismo -Código ético mundial para el turismo

<b>Unidad 9-10</b>	<b><i>Un recorrido por la ciudad Venecia</i></b>
<u>Lessico</u>	-Monumentos -La ciudad
<u>Competenze</u>	-Presentar una ciudad o un pueblo- -Organizar un recorrido por una ciudad
<u>Grammatica</u>	-La voz pasiva -La subordinada concesiva (cenni)
<u>Lecture</u>	-Venecia, la ciudad monumento

<b>Unidad 12</b>	<b><i>El norte de España (cenni)</i></b>
<u>Lessico</u>	-El circuito religioso
<u>Competenze</u>	-Presentar una zona turistica - Presentar un museo
<u>Lecture</u>	-El Museo Guggenheim de Bilbao. El Guernica.

<b>Unidades 14/15</b>	<b><i>El centro y el este de España</i></b>
<u>Lessico</u>	-Lugares públicos -Arte
<u>Competenze</u>	-Descripción de un lugar de interés cultural
<u>Lecture</u>	-Por las calles de Madrid y el triángulo del arte -Madrid y Madrid sostenible -Barcelona y Barcelona sostenible

### **CONTENUTI AFFRONTATI DOPO IL 15 MAGGIO**

Dal 15/05/2025 alla fine dell'anno scolastico, si auspica di ripassare il programma svolto consolidando l'apprendimento dei contenuti proposti anche con l'ausilio di schede di approfondimento di alcuni temi.

**Libro di testo:** L.Pierozzi, *iBuen Viaje!* Curso de Español para el turismo, ed. Zanichelli (III ed.), Bologna 2017

Venezia, 15 maggio 2025

Il docente  
Prof. Giada Infantino

# **RELAZIONE DI MATEMATICA**

**Anno scolastico 2024/2025**

## **Profilo e presentazione della classe**

Il gruppo classe è composto da 18 allievi, di cui 12 ragazze e 6 ragazzi. Dal punto di vista dello studio personale e del rendimento, la classe è divisa, una parte del gruppo classe ha dimostrato impegno, interesse ed iniziativa, con un buon risultato sia nelle verifiche che nelle interrogazioni dimostrando di aver acquisito in maniera soddisfacente le conoscenze previste; un'altra parte, più sostanziosa, ha manifestato spesso un atteggiamento di disinteresse e disimpegno verso la materia e le attività proposte ottenendo risultati altalenanti che si attestano su livelli di sufficienza.

Per la maggior parte degli studenti i tempi di concentrazione sono relativamente limitati con ricadute negative sull'attenzione e sulla capacità di svolgere attività in modo autonomo.

## **Obiettivi didattici e formativi**

Obiettivi cognitivi:

- 1) Conoscere le funzioni trigonometriche e le loro proprietà
- 2) Calcolare limiti di funzioni
- 3) Calcolare derivate di funzioni
- 4) Analizzare funzioni continue e discontinue
- 5) Utilizzare metodi grafici e numerici per risolvere equazioni e disequazioni

Obiettivi di comportamento:

- 1) capacità di seguire una lezione frontale in silenzio (o interloquendo con il docente)
- 2) capacità di relazionarsi rispettosamente con la classe nel corso dei dibattiti
- 3) capacità di gestione del materiale didattico
- 4) capacità di gestione dei propri impegni in termini di rispetto degli appuntamenti

## **Criteri di valutazione**

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche scritte e orali si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- 1) Conoscenza e utilizzo di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.
- 2) Organizzazione e utilizzazione delle conoscenze ed abilità per analizzare, scomporre, elaborare e produrre le scelte che conducano alla soluzione.
- 3) Correttezza nello svolgere calcoli e nell'uso delle tecniche e procedure di calcolo, correttezza nelle eventuali rappresentazioni geometriche e/o grafiche.
- 4) Rispetto della consegna e numero di quesiti risolti.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di trasferimento numerico:

gravemente insufficiente: 1 – 2 (completamente estraneo alle problematiche trattate)

insufficiente: 3 – 4 (commette errori molto gravi)

non del tutto sufficiente: 5 (commette errori gravi)

sufficiente: 6 (commette errori che non inficiano il quadro di competenze)

discreto: 7 (commette lievi errori che non inficiano il quadro di competenze)

buono: 8 (non commette errori ma esige guida nella gestione delle competenze)

molto buono: 9 (non commette errori pur mostrando lievi e rare incertezze nella gestione delle competenze)

ottimo: 10 (non commette errori e mostra autonomia nella gestione delle competenze)

## **Strumenti di verifica e valutazione**

Strumenti di valutazione utilizzati: colloqui orali, verifiche scritte elaborate attraverso esercizi.

## **Programma svolto**

### **Unità didattica 1: FUNZIONI GONIOMETRICHE E TRIGONOMETRIA**

Misura degli angoli in gradi e radianti. Rappresentazione degli stessi nella circonferenza goniometrica. Funzioni goniometriche seno, coseno e tangente: caratteristiche principali e rappresentazione grafica nel piano cartesiano. Relazioni tra funzioni goniometriche. Equazioni goniometriche di primo e secondo grado.

### **Unità didattica 2: FUNZIONI E LORO LIMITI**

Classificazione delle funzioni, dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi e segno di una funzione. Limiti: definizioni. Calcolo dei limiti, forme indeterminate  $+\infty-\infty$ ,  $\infty/\infty$ ,  $0/0$ .

Continuità e punti di discontinuità.

Asintoti verticali ed orizzontali.

### **Unità didattica 3: DERIVATE**

Derivata di una funzione: definizione e significato geometrico. Calcolo delle derivate delle principali funzioni. Uso della derivata prima per determinare massimi, minimi e flessi; crescita e decrescita di una funzione. Lettura del grafico di una funzione.

### **Unità didattica 4: APPLICAZIONI DELLE DERIVATE**

Studio completo del grafico di una funzione. Cenni ai problemi di ottimizzazione in una variabile (con particolare riferimento all'economia): problemi di minimo di una funzione di costo, problemi di massimo di una funzione di guadagno.

**TESTI DI RIFERIMENTO:** M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi, "Matematica rosso 4", ed. Zanichelli.

## **Educazione civica**

È stata sottoposta agli studenti una riflessione in merito al seguente argomento:

Mobilità Ecosostenibile e il suo impatto su Salute e Benessere nelle Città Sostenibili.

## Tabelle criteri di valutazione

Di seguito i criteri di valutazione adottati.

### MATEMATICA

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE – II BIENNIO E V ANNO

PARAMETRI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
<i>Conoscenze ed abilità specifiche</i>	Conoscenza ed utilizzo di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche	Approfondite_____ 3
		Pertinenti e corrette_____ 2,5
		Adeguate_____ 2
		Essenziali_____ 1,5
		Superficiali ed incerte_____ 1
		Scarse e confuse_____ 0,5
		Nulle_____ 0
<i>Sviluppo della soluzione</i>	Organizzazione e utilizzazione delle conoscenze ed abilità per analizzare, scomporre, elaborare e produrre le scelte che conducano alla soluzione	Originale e valido_____ 2
		Coerente e sistematico_____ 1,5
		Essenziale con qualche imprecisione_____ 1
		Confuso e/o errato_____ 0,5
		Nulla_____ 0
<i>Correttezza dello svolgimento</i>	Correttezza nello svolgere calcoli e nell'uso delle tecniche e procedure di calcolo, correttezza nelle eventuali rappresentazioni geometriche e/o grafiche	Precisa e ordinata_____ 2,5
		Coerente_____ 2
		Abbastanza coerente con alcuni errori_____ 1,5
		Imprecisa_____ 1
		Sconnessa e imprecisa_____ 0,5
		Totalmente imprecisa_____ 0
<i>Completezza della soluzione</i>	Rispetto della consegna e numero di quesiti risolti	Completa e dettagliata_____ 2,5
		Completa_____ 2
		Parzialmente completa_____ 1,5
		Svolta in parte_____ 1
		Ridotta_____ 0,5
		Nulla_____ 0

Venezia, 15 maggio 2025

I docenti  
Prof.ssa Fabiola Frezza  
Prof. Marco Busato

# **RELAZIONE PER GEOGRAFIA TURISTICA**

**Anno Scolastico 2024–2025**

## **Profilo e presentazione della classe**

La classe ha mantenuto, dal punto di vista disciplinare, una condotta generalmente corretta, sebbene alcuni studenti manifestino una personalità vivace e talvolta tendano a un atteggiamento individualista che può interferire con il lavoro collettivo.

Dal punto di vista didattico, solo una parte degli studenti ha dimostrato di aver assimilato i contenuti in modo soddisfacente, sviluppando capacità di rielaborazione personale adeguate a un profitto discreto. La maggioranza, invece, si attesta su livelli di sufficienza, evidenziando difficoltà nello studio individuale e una continuità dell'impegno spesso altalenante e poco proficua.

## **OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI (CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE)**

- 1- Conoscere i problemi relativi alla globalizzazione, al geosistema, all'ambiente, alle risorse, all'organizzazione degli spazi;
- 2- Comprendere i contenuti geografici e saperli rielaborare correttamente;
- 3- Saper utilizzare il linguaggio specifico;
- 4- Saper individuare le risorse turistiche e le loro principali caratteristiche;
- 5- Saper assumere le necessarie informazioni attingendole dalle fonti opportune e saper applicare ai casi proposti i modelli appropriati;
- 6- Saper effettuare sintesi, collegando le conoscenze tra loro e da un ambito disciplinare ad un altro;
- 7- Saper costruire itinerari turistici e pacchetti viaggio.

Dato il contesto classe, la programmazione è stata rallentata anche a causa di numerosi impegni coincidenti con le ore di lezione. Per questo motivo, alcuni obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente (punto 6), prediligendo lo studio sintetico dei seguenti contenuti:

<b>Primo quadrimestre</b>	
<b>La COSTRUZIONE DELL'IMMAGINE TURISTICA</b> Cos'è; social network ed immagine turistica	Settembre
<b>La COSTRUZIONE DELL'ITINERARIO TURISTICO</b> Scelta della destinazione, obiettivo del viaggio, selezione delle attività, organizzazione pratica, personalizzazione, verifica finale	Ottobre
<b>TURISMO, LUOGHI E CULTURE</b> Stereotipi ed immagine turistica, la rottura della vita quotidiana, rappresentazione della realtà; globalizzazione e turismo.	Novembre
<b>RUOLO DEL TURISMO NELL'ECONOMIA GLOBALE</b> Il settore nel mondo, i flussi turistici mondiali, la ricettività e le "nuove" forme di ricettività, i trasporti.	Dicembre
<b>L' AFRICA SETTENTRIONALE : EGITTO E MAROCCO</b> (territorio, paesaggi, geografia umana, cultura e tradizioni, patrimonio artistico e culturale, risorse turistiche).	Gennaio
<b>Secondo quadrimestre</b>	
<b>L' AFRICA CENTRALE: KENYA E TANZANIA</b> (territorio, paesaggi, geografia umana, cultura e tradizioni , patrimonio artistico e culturale, risorse turistiche).	Febbraio
<b>L' AFRICA MERIDIONALE: SUDAFRICA</b> (territorio, paesaggi, geografia umana, cultura e tradizioni , patrimonio artistico e culturale, risorse turistiche).	Marzo
<b>L'ASIA OCCIDENTALE: GLI EMIRATI ARABI</b> (territorio, paesaggi, geografia umana, cultura e tradizioni, patrimonio artistico e culturale, risorse turistiche).	Aprile
<b>L'ASIA ORIENTALE: LA CINA</b> (territorio, paesaggi, geografia umana, cultura e tradizioni, patrimonio artistico e culturale, risorse turistiche).	Aprile
<b>L'ASIA ORIENTALE: GIAPPONE</b> (territorio, paesaggi, geografia umana, cultura e tradizioni, patrimonio artistico e culturale, risorse turistiche).	Maggio
<b>L' AMERICA SETTENTRIONALE: STATI UNITI</b> (territorio, paesaggi, geografia umana, cultura e tradizioni, patrimonio artistico e culturale, risorse turistiche).	Maggio - Giugno

## EDUCAZIONE CIVICA

Nucleo tematico: promuovere la giustizia sociale ed economica favorendo un turismo rispettoso dell'ambiente, delle culture e delle comunità locali (**Turismo sostenibile, etico e responsabile**). Su richiesta degli studenti sono stati approfonditi i conflitti attuali tra Russia e Ucraina e tra Israele e Palestina (**cenni**).

- **Modalità di lavoro:** lezione frontale, audiovisivi e supporti informatici.
- **Gli strumenti e gli spazi di lavoro:** libro di testo, supporti audiovisivi, grafici-tabelle- carte geografiche.
- **Le tipologie e le modalità di verifica:** verifiche orali attraverso domande volte ad accertare conoscenza degli argomenti e competenze.

### Criteria di valutazione

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ / CAPACITÀ			COMPETENZE		
		LOGICHE	RIELABORATIVE	CRITICHE	OPERATIVE	ESPOSITIVE	METODOLOGICHE
<b>9-10</b> <b>liv. avanzato</b>	Possiede conoscenze rigorose, approfondite, strutturate ed integrate.	È in grado di organizzare con sicurezza le informazioni e di individuare, in modo sistematico ed autonomo, i collegamenti tra gli argomenti, le discipline, i metodi.	Ha padronanza degli strumenti di analisi e sa organizzare in modo ottimale le conoscenze e le procedure acquisite anche in situazioni complesse e in ambito multidisciplinare.	Sa condurre, in modo autonomo, le valutazioni personali corrette, approfondite ed originali.	Sa applicare autonomamente in modo rigoroso e creativo le proprie conoscenze e le procedure, anche in situazioni nuove e complesse.	Espone con grande sicurezza, impianto organico, lessico ricco e specifico.	Sa organizzare in modo autonomo tempi e metodi per portare a termine il proprio lavoro in modo ottimale.
<b>8</b> <b>liv.interm/avanzato</b>	Possiede conoscenze complete ed approfondite.	Individua, in modo articolato e coordinato, anche in forma autonoma, i collegamenti tra gli argomenti, le discipline, i metodi.	Sa effettuare analisi complete; sa organizzare in modo efficace le conoscenze e le procedure acquisite.	Effettua valutazioni personali corrette e complete.	Sa applicare in modo preciso le proprie conoscenze e le procedure, anche in situazioni nuove e complesse.	Espone in maniera fluida, usando un lessico accurato.	Sa organizzare e portare a termine il proprio lavoro in modo efficace.
<b>7</b> <b>liv.intermedio</b>	Possiede conoscenze precise ed ordinate.	Individua i collegamenti tra gli argomenti e le discipline in modo pertinente.	Sa effettuare un'analisi abbastanza completa e sintesi coerenti.	Effettua valutazioni coerenti e abbastanza complete.	Sa applicare in modo coerente le conoscenze e le procedure con consapevolezza.	Espone in modo chiaro ed appropriato.	Sa organizzare e portare a termine il proprio lavoro.

					ezza.		
<b>6 livello base</b>	Possiede conoscenze essenziali ma sostanzialmente e corrette.	Individua i collegamenti essenziali tra gli argomenti e le discipline.	Sa cogliere le relazioni princip. tra gli elementi in situazioni semplici; sa sintetizzare le conosc. e le proced. essenziali.	Se sollecitato, esprime valutazioni in situazioni semplici.	Sa applicare le conoscenze e le procedure essenziali in modo corretto.	Espone in modo semplice ma corretto.	Porta a termine il proprio lavoro, pur con qualche difficoltà
<b>5 liv. base non raggiunto</b>	Possiede conoscenze troppo superficiali ed imprecise.	È in grado, se aiutato, di percepire in modo parziale i collegamenti tra gli argomenti e le discipline.	È in grado, se aiutato, di condurre analisi in modo incompleto e sintetizza le proprie conoscenze in modo impacciato.	Anche se indirizzato, effettua valutazioni incerte e superficiali.	Applica le conoscenze e le procedure acquisite in modo impreciso e meccanico.	Si esprime con qualche difficoltà e con lessico impreciso.	È ancora dispersivo e poco produttivo, porta a termine il proprio lavoro solo se guidato.
<b>4 liv. base non raggiunto in modo grave</b>	Ha conoscenze scarse e frammentarie.	Percepisce in modo confuso e frammentario i collegamenti tra gli argomenti e le discipline.	Anche se aiutato, effettua analisi lacunose, commettendo errori, e sintetizza in modo molto approssimativo le proprie conoscenze.	Anche se indirizzato, esprime valutazioni carenti delle motivazioni di base.	Applica le conosc. e le proced. acquisite in modo scorretto, commettendo gravi errori, anche in compiti semplici.	Si esprime in modo stentato, con molte incertezze e ripetizioni lessicali.	Prevalentemente e mnemonico e ripetitivo, non è in grado di concludere anche semplici lavori.
<b>3-2-1 liv. base non raggiunto in modo molto grave</b>	Ha conoscenze estremamente lacunose e confuse.	Non è in grado di effettuare collegamenti tra le conoscenze acquisite.	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi significative neppure in situazioni semplici.	Non sa esprimere giudizi, neppure se sollecitato.	Non riesce ad applicare le proprie conoscenze.	Si esprime in forma incoerente, con evidenti errori.	Disorganizzato e inconcludente.

Venezia, 15 maggio 2025

Il docente  
Prof. Davis Zappia

# **RELAZIONE PER INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

## **Anno scolastico 2024 – 2025**

### **CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE**

Premessa

Fin dai tempi in cui il sottoscritto andava a scuola, l'ora di Religione la si viveva come pendice di memorie pregresse del catechismo o per ripassare prima dell'interrogazione all'ora successiva! Devo confermare che le stesse difficoltà che molti di noi hanno avuto con questa ora di Religione Cattolica, siano ancora molto attuali. Ciò non dovrebbe suscitare meraviglia; per noi occidentali, il sottofondo culturale conferma, ancora oggi, che siamo più figli del "cogito ergo sum" cartesiano, che di quanto sostiene la Sacra Scrittura in cui si afferma che siamo Figli di Dio!

Nonostante i pregiudizi sull'ora di Religione siano tanti, con l'aiuto dei ragazzi della classe in questione, ho riscontrato un certo interesse sulle tematiche proposte nel programma. Anche per il sottoscritto è stata un'esperienza ricca per il fatto di aver avuto modo di verificare, più da vicino, la veridicità o meno su quello che di solito si legge o si ascolta riguardo ai giovani. L'aspetto più bello è stato quello di poter parlare liberamente, senza forzature né inibizioni.

### **METODOLOGIA DIDATTICA**

L'approccio iniziale, con gli studenti, è stato quello di cercare di raccontarsi, prendendo spunto da alcuni articoli, materiale cartaceo proposto, cortometraggi, interviste, ecc.

Si è cercato di condurre ciascuno studente a prendere consapevolezza dei propri pregiudizi per poterli, in parte, destrutturare offrendo loro altre interpretazioni.

### **PROGRAMMA**

- La Natura è indifferente alle sorti dell'uomo
- La creazione nella versione biblica
- La creazione nelle Religioni e nel pensiero Greco antico
- La Natura in Leopardi

- Introduzioni ai libri Sapienziali (Giobbe, Qoelet, ecc...)
- Il problema della solitudine
- Il problema del dolore
- Il problema della morte

### **Introduzione ai Vangeli – la fatica di credere in Dio**

**Giovanni:** “Viene tra i suoi ma non lo accolgono”.

**Marco:** “Gesù, dopo essere apparso agli apostoli, alcuni di loro ancora dubitavano”.

**Luca:** “Sorse una discussione tra gli apostoli chi di loro fosse il più grande”.

**Matteo:** “Gli apostoli non capivano le parole di Gesù”.

### **Progetti di vita**

La *dimensione del lavoro* come occasione di espressione di sé stessi e occasioni di relazioni.

La *dimensione affettiva*: progettare per la vita insieme con il partner  
Formarsi per interagire con il sociale: politica, welfare, sport, ecc.

### **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

La valutazione di ogni singolo studente è correlata al modo con cui ha interagito durante la lezione.

Personalmente, non posso che esprimere un giudizio più che positivo sia per l'interesse che per il comportamento manifestati.

Venezia, 15 maggio 2025

Il docente

Suor Sonja Mele